
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie.

* Necrologio di Pia Nalli (Gaetano Fichera).

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 20
(1965), n.4, p. 522–574.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1965_3_20_4_522_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Riunione dell'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. del 4 aprile 1965. —

La riunione ha avuto inizio alle ore 10.30 presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna con il seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Pubblicazione del Bollettino;
- 3) Richiesta di nuovo contratto da parte della Tipografia;
- 4) Pubblicazione di Atti di Convegni;
- 5) Premi Pomini e Caccioppoli;
- 6) Adunanza della Commissione Scientifica;
- 7) Preparazione del Rendiconto finanziario;
- 8) Data e ordine del giorno della prossima Assemblea;
- 9) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff. Ricci, Morin, Terracini, Graffi, Pagni, Nardini. Il prof. Bompiani ha giustificato la sua assenza.

Il prof. Ricci riferisce di trattative in corso con la Tipografia Azzoguidi per il rinnovo del contratto: ciò ha portato a tener sospesa la preparazione del 1° fascicolo, del Bollettino per il 1965; sono però pronte per la pubblicazione 17 note, una relazione scientifica del prof. Agostinelli sulla Magneto-fluidodinamica, quattro recensioni, due necrologi e notizie varie.

Dopo ampia discussione si decide di continuare, per ora, con i nuovi prezzi della composizione a mano, allo scopo di non aumentare il ritardo.

Nei riguardi dei soci morosi si decide di inviare, ogni fine d'anno, un talloncino con indicata la somma dovuta e un modulo di c/c postale.

Per quanto riguarda gli abbonamenti ministeriali si decide di richiedere alle Direzioni Generali dell'Istruzione classica e tecnica lo stesso prezzo versato dalla direzione generale delle Belle Arti.

Per quanto riguarda le relazioni scientifiche il Prof. Ricci informa del parere negativo del prof. Sansone: dopo ampia discussione si decide di continuare nell'iniziativa cercando di ottenere l'approvazione della Commissione Scientifica. Quanto alla brevità delle note della Sezione Scientifica si approva la dicitura proposta dal prof. Morin e cioè che *di massima, non superino le otto pagine*.

Il prof. Ricci fa presente che è stata proposta la pubblicazione delle Opere di Pieri e di altri cultori di logica matematica e di un Selecta delle Opere di Fantappiè; il prof. Terracini propone che queste pubblicazioni costituiscano una nuova serie; il prof. Morin propone che la questione venga discussa dalla Commissione Scientifica.

Si decide di chiedere al C.N.R. una sovvenzione di lire 1.500.000 per gli

Atti (solo della parte matematica) del Simposio di Cagliari e Sassari e una integrazione di lire 400.000 nei confronti dell'erogazione di lire 500.000 per gli atti del Convegno di Nervi.

Quanto al premio Pomini, il Presidente informa che la Ditta Pomini ha accettato la proposta che per il 1965 si conferisca un premio unico di L. 500.000 per il quale uscirà il bando di concorso al quale saranno ammessi i candidati che al 31-12-1964 abbiano conseguito la laurea da non più di sei anni; è residuo il premio di L. 250.000 relativo al 1964, a cui si decide di ammettere i candidati che abbiano conseguito la laurea da non più di sei anni al 31-12-1963.

Il premio Caccioppoli è andato deserto, ma la Commissione può indicare il vincitore anche fra quelli che non hanno presentato domanda.

Si stabilisce infine che, a seguito del rinnovo delle cariche in seno all'U.M.I. la commissione Italiana per I.M.U. risulti così composta:

— G. Ricci (presidente); L. Amerio, E. Bompiani, B. De Finetti, B. Finzi, L. Geymonat, D. Graffi, E. Martinelli (segretario), U. Morin, G. Polvani, G. Sansone, B. Segre.

Il prof. Terracini auspica che il Consiglio di Presidenza si riunisca più spesso e che si cerchi di acquisire maggiori contributi per l'U.M.I.

La seduta è tolta alle 12.45.

Riunione della Commissione Scientifica dell'U.M.I. del 25 aprile 1965. —

La riunione ha avuto luogo presso l'Istituto matematico dell'Università di Bologna, con il seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Pubblicazioni dell'U.M.I.;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff. Agostinelli, Amerio, Bompiani, Cattaneo, Cimmino, Graffi, Morin, Pagni, Prodi, Ricci, Sansone, Stampacchia, Tricomi, Villa e Zappa.

Il Presidente comunica che il prof. Segre gli ha fatto sapere che sarebbe opportuno che il Congresso internazionale di Matematica che si terrà nel 1970 avesse luogo in Italia. Prende la parola il prof. Sansone dicendosi contrario dato che la Francia non è sede di congressi internazionali dall'ormai lontano 1900.

Il prof. Stampacchia e Bompiani sono invece favorevoli al fatto che il Congresso del 1970 si tenga in Italia. Il prof. Amerio propone che il Congresso abbia un carattere europeo. Su proposta del prof. Prodi la questione viene rinviata.

Il prof. Sansone comunica che nel prossimo settembre avrà luogo a Namur il III Congresso del Groupement des Mathématiciens d'expression Latine.

Il prof. Ricci comunica che a Frascati si è tenuto un convegno della C.I.I.M. per discutere della laurea in matematica con indirizzo didattico.

I proff. Tricomi e Stampacchia sono del parere che gli Atti dei Convegni matematici non vengano stampati a parte ma come supplementi del Bollettino, perchè così facendo saranno più facilmente reperibili. Il prof. Bompiani avanza qualche dubbio sulla possibilità che tutti gli Atti possano essere stampati a questo modo.

Il prof. Ricci legge ai presenti il seguente rendiconto:

GIACENZE VOLUMI DELL'U.M.I.

Atti Congresso - giacenza n. vol. 1.182 - prezzo di copertina complessivo	L. 5.750.600
Opere grandi matematici giacenza n. vol. 11.712 - prezzo di copertina complessivo	L. 57.284.000
Bibliografia matem. - giacenza n. vol. 7.631 - prezzo di copertina complessivo	L. 8.850.500
Convegni - giacenza n. vol. 3.016 - prezzo di copertina complessivo	L. 10.437.900
TOTALE	L. 82.323.000

di competenza amministrazione U.M.I. (50 %) L. 41.161.500.

Si fanno alcune considerazioni sulla possibilità delle future vendite. Il prof. Tricomi osserva che la stampa delle opere di Cesaro va a rilento. Risponde il prof. Sansone dicendo che ciò è dovuto al fatto che non ci sono allievi del Cesaro che possano occuparsi della pubblicazione. Il prof. Sansone osserva che sarebbe opportuno completare la pubblicazione delle opere di Severi di cui è stato stampato un solo volume. Il prof. Tricomi osserva che l'Unione Matematica Italiana ha preso già la decisione di massima di considerare chiuso il ciclo delle opere dei grandi matematici italiani e a suo avviso la pubblicazione delle opere di Severi dovrebbe essere curata dall'Istituto di Alta Matematica. Il prof. Bompiani fa notare che attualmente l'Istituto di Alta Matematica non ha mezzi per farlo. Il prof. Zappa, pur raccomandando la prudenza nella stampa delle opere dei grandi matematici, è favorevole alla pubblicazione nel caso delle opere di Severi. I proff. Morin e Amerio sono dello stesso parere. Il prof. Tricomi ritornando sulla questione di considerare chiuso il ciclo della stampa delle opere dei grandi matematici è però favorevole alla pubblicazione delle opere di Severi, dato l'alto valore matematico di Severi. Anche Ricci si dichiara favorevole e si decide di nominare una commissione di studio che si occupi della stampa delle opere di Severi, nelle persone di Dantoni, Marchionna, Martinelli, Morin, Segre, Zappa, Zariski. Il prof. Amerio chiede che venga pubblicata una *Selecta* delle opere di Fantappiè. Dopo ampia discussione in cui intervengono i proff. Stampacchia, Prodi, Bompiani, Cimmino, Amerio, Sansone, Ricci si decide di nominare una Commissione di Studio che si occupi della stampa di una *Selecta* delle opere di Fantappiè. La Commissione è così composta: Amerio, Fichera e Ricci.

Si discute sull'opportunità di cessare la pubblicazione della *Bibliografia matematica italiana*. La proposta di cessazione viene accolta con tredici voti favorevoli e due astenuti. All'unanimità si conviene di proseguire la pubblicazione sino all'esaurimento dei volumi per i quali è previsto il contributo finanziario del C.N.R. e cioè fino al 1964 incluso.

Si passa a discutere sulla struttura del Bollettino. Intervengono Ricci, Stampacchia, Cattaneo, Sansone, Tricomi, Morin, Pagni. Nella sua qualità di Direttore del Bollettino Ricci comunica che la stasi verificatasi nella pubblicazione del B.U.M.I. è dovuta al rinnovo del contratto con la Tipografia che ne cura la stampa e che ormai, superato un punto morto, la pubblicazione ritornerà regolare.

Il prof. Stampacchia presenta la seguente relazione:

« Ritengo che uno degli sforzi che la nuova direzione dell'U.M.I. deve prefiggersi è quello di rendere il bollettino più utile a tutti i soci dell'U.M.I. Vorrei soffermarmi a descrivere alcune modifiche che potrebbero servire a questo scopo.

Comincerò a parlare della parte scientifica. Attualmente essa è costituita dalla pubblicazione di brevi note. Io propongo che ad esse venga pre-

messo un sunto in lingua inglese per le note in italiano e in lingua italiana per le note pubblicate in lingua straniera. Noto che la partecipazione delle note di stranieri è abbastanza elevata, ma ritengo che si debba dare la precedenza alle note dei soci dell'U.M.I.

Non so se sarebbe il caso di introdurre il sistema del "referee" come accade in altre nazioni, perchè, mentre da una parte questo sistema seleziona i lavori, d'altra parte ritarda la pubblicazione di essi. Il Presidente mi ha accennato alla possibilità di pubblicare lavori di esposizione di ricerche attuali in campi di interesse. Devo dire che non sono molto favorevole a questa idea. Esistono già altre riviste che pubblicando conferenze generali si prefiggono quasi lo stesso scopo. Ma a questo proposito io vedrei l'opportunità di pubblicare nel Bollettino il testo di conferenze generali fatte in occasione dei congressi dell'U.M.I. o di altri congressi od anche il testo di conferenze generali di matematici stranieri invitati in Italia dal C.N.R. o eventualmente dalla stessa U.M.I.

L'iniziativa di pubblicare i testi delle conferenze tenute ai congressi dell'U.M.I. potrebbe sostituire la pubblicazione degli Atti dei congressi dell'U.M.I. Io vedo due ragioni a favore per effettuare questa sostituzione. La prima consiste nel fatto che per raccogliere il materiale completo, stanziare i fondi e pubblicare passa un tempo tanto lungo da rendere non più attuali le comunicazioni e le conferenze.

La seconda ragione a favore è che pubblicando nel Bollettino si raggiunge una diffusione molto maggiore.

La parte riguardante le notizie andrebbe rivista a fondo. Essa dovrebbe contenere:

1) Notizie dell'attività *futura* più che passata dei vari Istituti Matematici ed Enti Matematici.

2) Notizie relative ai Convegni, ai Congressi Nazionali e alle principali iniziative prese all'estero, sempre, prima che queste si svolgano.

3) L'elenco dei Professori stranieri che, si prevede, saranno presenti in Italia in un successivo periodo di tempo. (Questo sarebbe molto utile per disporre un piano di inviti da parte di Istituti diversi da quelli dove i Professori stranieri risiederanno).

4) Notizie relative ai bandi di concorso, a borse di studio e premi dedicati alla Matematica.

5) Notizie relative ai concorsi ed ai trasferimenti dei Professori di ruolo.

6) Notizie relative all'attività dei soci. A questo proposito si dovrebbero preparare dei moduli standard con l'elenco delle notizie richieste. Questi moduli andrebbero distribuiti ai soci, i quali dovrebbero attenersi strettamente alle domande di essi. Così si dovrebbe evitare quello che fino ad ora si è verificato: il Bollettino contiene infatti solo notizie di alcuni soci e molte volte con stile elogiativo e direi provinciale.

7) Elenco dei laureati in Matematica nell'indirizzo generale con il titolo della tesi, il voto riportato, l'indicazione della sede e del Relatore.

8) Verbali dell'U.M.I. e notizie riguardanti altri Enti Matematici.

9) Pubblicazione dei rendiconti finanziari dell'U.M.I. e degli altri Enti.

10) Notizie relative all'attività dei rappresentanti dell'U.M.I. in seno alle organizzazioni internazionali.

11) Notizie riguardanti il C.N.R., i gruppi di Ricerca di questo, facendo eventualmente riferimento alle pubblicazioni del C.N.R.

12) Notizie relative alle Scuole Medie come Corsi di Perfezionamento, di Aggiornamento ecc.

13) Pubblicazione di lettere all'Editore con dibattiti relativi all'organizzazione alla didattica sia a livello universitario che a livello medio.

14) Sarebbe poi altamente meritorio che l'U.M.I. organizzasse un servizio per portare a conoscenza dei soci le nuove pubblicazioni.

La sezione storica didattica andrebbe conservata, anzi andrebbe sollecitata la partecipazione di competenti anche stranieri.

Da quanto ho detto risulta che la parte relativa alle notizie andrebbe notevolmente aumentata. Non so se sarebbe opportuno separare la parte scientifica del Bollettino dalla parte contenente le notizie in modo che questa seconda si pubblichi con maggior frequenza. Se non si vuole dividere le due parti occorre pensare ad una pubblicazione, più frequente del Bollettino, ben inteso, ad una puntualità maggiore dell'attuale ».

Le proposte del prof. Stampacchia vengono vagliate dai presenti; verrà studiata la possibilità della pratica realizzazione, compatibilmente con i bilanci dell'U.M.I.

Ricci dichiara che ha intenzione di iniziare nel B.U.M.I. una nuova rubrica e cioè la pubblicazione di relazioni scientifiche. Ogni due fascicoli (e meglio sarebbe in ogni fascicolo) dovrebbe figurare all'inizio una relazione scientifica sotto forma di un articolo di una notevole ampiezza (circa trenta pagine) con una estesa e aggiornata bibliografia, che presenti la prospettiva e faccia il punto su un settore della Matematica; tali relazioni scientifiche saranno affidate a colleghi. Ricci ritiene che debbano venire parzialmente compensate.

Si passa poi a discutere sulla presentazione delle note da pubblicarsi sul B.U.M.I. Prendono la parola i proff. Villa, Tricomi, Zappa, Prodi, Graffi, Ricci. Si cerca di mettere in atto una procedura che consenta di pubblicare rapidamente i lavori pervenuti e permetta nello stesso tempo un controllo sulla validità degli stessi. Viene convenuto che verranno pubblicati solo i lavori presentati dal Direttore o da un altro membro della Commissione scientifica.

I proff. Bompiani e Cattaneo esprimono l'opportunità che le note per il Bollettino non oltrepassino le sei pagine a stampa. Il prof. Villa chiede quali recensioni di pubblicazioni matematiche siano da pubblicarsi nel B.U.M.I. e quale sia la prassi da seguire. Si apre a questo proposito una lunga discussione a cui partecipano i professori Sansone, Stampacchia, Zappa, Bompiani, Tricomi e Ricci. Mentre si raggiunge l'accordo sul recensire i libri di interesse scientifico, si rimanda ad una successiva seduta l'argomento riguardante le recensioni dei libri di carattere didattico istituzionale. Si conviene fin da adesso di escludere dalle recensioni le pubblicazioni che non siano a stampa.

La seduta, iniziata alle ore 10, sospesa alle ore 13, ripresa alle ore 15, è stata definitivamente tolta alle ore 18.

IV Congresso Internazionale sulle Teorie Relativistiche della Gravitazione. — Ha avuto luogo a Londra, dal 1 al 10 luglio 1965, il IV Congresso Internazionale sulle Teorie relativistiche della Gravitazione. (I precedenti congressi avevano avuto luogo a Berna (1955), Parigi (1958), Varsavia (1961)). Sono state tenute, per invito, le seguenti conferenze: *Sources of Einstein's Early Work in Relativity Theory* (G. Holton); *Post-Newtonian Hydrodynamics and the stability of Gaseous Masses* (S. Chandrasekhar); *Physics of Relativistic Collapse* (I. D. Novikov e J. B. Zeldovich); *Gravitational Waves and Radiation* (A. Trautman); *The Gravitational Lens Effect* (S. Refsdal); *Spinors* (M. Fierz); *Equations of motion of Test Particles* (A. H. Taub); *A New Theory of Gravitation* (F. Hoyle e J. V. Narlikar); *Equations of Motion* (W. Tulczyjew); *On the Quantum Theory of Gravitation* (A. Komar); *Conservation Laws* (C. Cattaneo); *Exact Solutions* (J. Ehlers).

Il prossimo congresso si terrà in URSS nel 1968.

**BILANCIO 1965-66 del
CENTRO INTERNAZIONALE MATEMATICO ESTIVO (C.I.M.E.)**

CONSUNTIVO 1965

ENTRATE:

Residuo	L.	5.106.098	
Interessi	»	65.550	
Vendita pubblicazioni	»	589.845	
Contributo C.N.R.	»	6.000.000	
» Ministero P.I.	»	1.996.000	
» N.A.T.O.	»	11.223.965	(US \$ 18.000)
		L.	24.981.458

USCITE:

Spese generali:			
a) Direzione, Segreteria, riunioni della C.S. e del C.E.	L.	2.868.815	
b) varie (posta, telefono, cancelleria, servizi vari, ecc.)	»	1.323.865	
Spese per lo svolgimento dei corsi:			
a) Docenti e coordinatori	»	4.642.750	
b) Partecipanti	»	3.462.000	
c) varie (affitto locali, ospiti stranieri, ecc.)	»	438.975	
Spese per pubblicazioni	»	2.947.450	
Residuo	»	9.297.603	
		L.	24.981.458

PREVENTIVO 1966

ENTRATE:

Residuo	L.	9.297.603	
Interessi	»	114.820	
Vendita pubblicazioni	»	500.000	
Contributo C.N.R.	»	8.000.000	
» Ministero P.I.	»	2.000.000	
» N.A.T.O.	»	11.220.000	(US \$ 18.000)
		L.	31.132.423

USCITE:

Spese generali:			
a) Direzione, Segreteria, riunioni della C.S. e del C.E.	L.	3.000.000	
b) varie (posta, telefono, cancelleria, servizi vari, ecc.)	»	3.000.000	
Spese per lo svolgimento dei corsi:			
a) Docenti e coordinatori	»	8.000.000	
b) Partecipanti	»	5.000.000	
c) varie (affitto locali, ospiti stranieri ecc.)	»	1.000.000	
Spese per le pubblicazioni	»	5.000.000	
Residuo	»	6.132.423	
		L.	31.132.423

Relazione triennale sulle attività del C.I.M.E. (al 31-X-65).

1. Elezione Dicembre 1962.

Il Regolamento approvato nella seduta della Commissione Scientifica (C.S.) del C.I.M.E. il 18 Marzo 1962 (pubblicato nel Bollettino U.M.I. 1962, p. 148) ha sostituito il criterio cooptativo per la formazione della C.S. con il criterio elettivo, secondo le norme in esso stabilite.

Il risultato delle elezioni, avvenute nella prima metà del dicembre 1962, ha portato alla seguente composizione della C.S., per il triennio 1963, 1964, 1965: C. Agostinelli (Università di Torino), L. Amerio (Politecnico di Milano), E. Bompiani (Università di Roma), R. Conti (Università di Firenze), D. Graffi (Università di Bologna), C. Miranda (Università di Napoli), G. Sansone (Università di Firenze), B. Segre (Università di Roma), A. Signorini (Università di Roma), G. Stampacchia (Università di Pisa), E. Vesentini (Università di Pisa); la C.S. è stata poi completata con la cooptazione del prof. A. Frajese, Direttore Generale degli Scambi Culturali con l'estero del Ministero P.I.

La composizione ora detta si è dovuta alterare e per le dimissioni del Prof. C. Miranda (presentate il 28-XII-63) e per la prematura morte del prof. A. Signorini (13-II-1963) che fin dall'inizio aveva assistito la C.S. con la saggezza dei suoi consigli. Ad essi, in seguito a votazione parziale successiva, sono succeduti i prof. G. Ricci (Università di Milano) e B. Finzi (Politecnico di Milano) con delibera del 6-IV-1963.

Già dal 20-I-63 la C.S. aveva confermato come membri del Comitato Esecutivo i proff. Bompiani (Direttore), Conti (Segretario), Sansone e Signorini, questo ultimo sostituito poi dal Prof. C. Agostinelli (6-IV-63).

2. Regolamento 1965.

Già nella sostituzione dei proff. Miranda e Signorini si era manifestata la necessità di apportare modifiche specie agli articoli 3 e 5 del Regolamento 1962.

La stessa Commissione che aveva elaborato il precedente Regolamento (Amerio, Stampacchia, Conti) lo ha riesaminato e la C.S. nella seduta del 16-VI-65 lo ha approvato nella sua nuova forma.

Esso elimina inconvenienti già presentatisi fissando un criterio di scelta fra candidati aventi parità di voti; determina la durata in carica del membro cooptato; provvede al caso di vacanze eventuali nel Comitato Esecutivo (C.E.) e fissa la procedura per l'avvio dei lavori della nuova C.S. dopo le elezioni.

Il nuovo Regolamento verrà pubblicato nel Bollettino dell'U.M.I.

3. Riunione degli organi direttivi.

Le riunioni della Commissione Scientifica (C.S.) e del Comitato Esecutivo (C.E.) si sono svolte come segue:

1963

C.S. Roma 20-I; C.S. Roma 6-IV; C.S. Varenna 31-V; C.S. Bressanone 6-VII; C.E. Torino 20-XII.

1964

C.E. Bologna 25-I; C.S. Roma, 14-III; C.S. Roma 4-XI;

1965

C.S. Roma 12-II; C.E. Roma 4-IV; C.S. Roma 16-VI; C.S. Roma 31-X.

Oltre alle normali questioni di programmazione dei cicli (scelta dei Coordinatori e delle sedi), di reperimento dei fondi necessari, di stato di avanzamento delle pubblicazioni, gli organi direttivi hanno dovuto occu-

parsi di alcune questioni di carattere generale imposte, per così dire, dall'esterno.

Una concerne la pubblicazione dei volumi. La loro preparazione esige due fasi distinte; la prima riguarda la battitura su matrici del testo generalmente manoscritto (e poco chiaro); essa richiede la sorveglianza di persona esperta in matematica; la seconda riguarda invece la riproduzione in molte copie, la collazione dei fogli in volume, la legatura e la diffusione di questi.

Finora (e così sarà ancora per i volumi dei cicli 1965, per decisione della C.S.) queste operazioni, ad eccezione della diffusione affidata alla Casa Editrice Cremonese, si sono compiute nell'interno del C.I.M.E.

La notorietà e il livello scientifico raggiunti da questi volumi hanno causato lusinghiere offerte, da parte di ben note Case Editrici straniere, di pubblicare i volumi del C.I.M.E. È sembrato tuttavia opportuno alla C.S. conservare al C.I.M.E. la prima fase di produzione (battitura sorvegliata delle matrici) e affidare invece le altre operazioni all'Editore Cremonese che aveva offerto condizioni più favorevoli di quelle di altre Case Editrici.

Le implicazioni di questo cambiamento nei riguardi dei docenti invitati sono state esposte nelle « General Regulations » che entreranno in vigore per i cicli 1966.

L'altra questione di carattere generale è quella dei finanziamenti. Gli enti finanziatori del C.I.M.E. sono stati fin dall'inizio il C.N.R. e il Ministero della P.I. (oltre ad altri occasionali, come appare dai bilanci consuntivi pubblicati nel Bollettino dell'Unione Matematica Italiana).

A partire dall'estate 1963 si è aggiunta ad essi la Scientific Division della N.A.T.O. che si è detta onorata di inserire alcuni fra i cicli C.I.M.E. nell'elenco dei « Summer Institutes » da essa sovvenzionati.

Già questo riconoscimento, che prova la favorevole valutazione dei corsi C.I.M.E. in campo internazionale, è motivo di compiacimento; ma esso ha avuto una notevole importanza funzionale perchè, dato il forte aumento dei partecipanti ai corsi C.I.M.E. (come mostrano i grafici allegati), i fondi concessi dal C.N.R. e dal Ministero P.I. negli anni cui si riferisce questo rapporto non sarebbero stati sufficienti al funzionamento del C.I.M.E.

Di più, dall'anno scorso si sono verificate difficoltà nell'assegnazione dei fondi da parte del C.N.R. in relazione a nuove norme amministrative dello stesso C.N.R. Anche la nuova delimitazione dell'anno finanziario e l'impostazione data al bilancio per il 1965 hanno prodotto difficoltà. Alla data odierna non si è avuto ancora il contributo promesso dal Ministero P.I. per il 1965.

4. Attività svolte nei cicli del triennio 1963-65.

Sui cicli nel triennio sono state pubblicate relazioni nel Bollettino del I.U.M.I.; un riassunto di esse per vari anni segue:

1963

I. « Equazioni differenziali astratte » (Varenna 31/V-8/VI).

Coordinatore Prof. L. Amerio. Conferenzieri: T. Kato (Univ. of California, Berkeley), J. L. Lions (Université de Paris), L. Nirenberg (New York University), R.S. Phillips (Stanford University). Seminari: L. Amerio (Politecn. di Milano); G. C. Rota (M.I.T., Cambridge, Mass.), S. Zaidman (Politecn. di Milano).

Partecipanti 61 di cui 24 stranieri. Nazioni di provenienza: Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Svezia, U.S.A.

II. « *Funzioni e varietà complesse* » (Varenna 26/VI-5/VII).

Coordinatore prof. E. Martinelli. Conferenzieri; A. Andreotti (Univ. di Pisa), H. Cartan (Univ. de Paris), P. Lelong (Univ. de Paris), E. Vesentini (Univ. di Pisa).

Partecipanti 62 di cui 15 stranieri. Nazioni di provenienza: Belgio, Francia, Italia, Olanda, RAU, Romania, USA.

III. « *Proprietà di media e teoremi di confronto in fisica matematica* » (Bresanone 1-9/VII).

Coordinatore prof. G. Grioli. Conferenzieri: B. D. Coleman (Mellon Institute, Pittsburgh), J. Serrin (Univ. of Minnesota, Minneapolis), H. Ziegler (E.T.H. Zürich). Seminari: C. Agostinelli (Univ. di Torino), D. Graffi (Univ. di Bologna), G. Grioli (Univ. di Padova).

Partecipanti 36 di cui 9 stranieri. Nazioni di provenienza: Cecoslovacchia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Svizzera, USA.

1964

I. « *Relatività generale* » (Salice d'Ulzio 17-25/VII).

Coordinatore prof. C. Cattaneo. Conferenzieri: L. Bel (Univ. de Paris), J. Ehlers (Univ. Hamburg). Seminari: G. Caricato (Univ. di Roma); G. Ferrarese (Univ. di Roma), L. Mariot (Univ. de Dijon).

Partecipanti 21 di cui 9 stranieri. Nazioni di provenienza: Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Italia.

II. « *Dinamica dei gas rarefatti* » (Varenna 21-29/VIII).

Coordinatore prof. C. Ferrari. Conferenzieri: I. Estermann (Off. of Naval Research, London), J. Kampé de Fériet (Univ. de Lille), M. Z. v. Krzywoblocki (Michigan State Univ., East Lansing, Mich.), M. Lunc (P.A.N., Warszawa). Seminari: C. Agostinelli (Univ. di Torino), D. Graffi (Univ. di Bologna), S. Nocilla (Politecn. di Torino), F. Sernagiotto (Univ. di Milano), G. Tironi (Univ. di Milano).

Partecipanti 39 di cui 16 stranieri. Nazioni di provenienza: Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Polonia, Spagna, USA.

III. « *Equazioni differenziali non lineari* » (Varenna 30/VIII-8/IX).

Coordinatore G. Stampacchia. Conferenzieri: P. Lax (New York Univ.), J. Leray (Collège de France, Paris), J. Moser (New York Univ.). Seminari: E. De Giorgi (Scuola Normale Superiore Pisa), I. Segal (M.I.T. Cambridge, Mass.), G. Stampacchia (Univ. di Pisa), R. Courant (New York Univ.).

Partecipanti 104 di cui 38 stranieri. Nazioni di provenienza: Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, India, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Svezia, USA.

IV. « *Alcune questioni di analisi numerica* » (Perugia 7-16/IX).

Coordinatore prof. A. Ghizzetti. Conferenzieri: F. L. Bauer (Tech. Hochschule München), W. Gautschi (Argonne National Laboratory), A. Ghizzetti (Università di Roma), P. Wynn (Matematisch Centrum, Amsterdam). Seminari: J. Cea (Univ. de Paris), R. Döring (Techn. Hochschule, Darmstadt) D. Markovic (Univ. Beograd), U. Richard (CNEN, Bologna), M. Stojakovic (Univ. Novi Sad).

Partecipanti 77 di cui 29 stranieri. Nazioni di provenienza: Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Jugoslavia, Olanda, RAU, Rep. Popolare Serba, Ungheria, USA.

1965

I. « *Non linear continuum theories* » (Bressanone 31/V-9/VI).

Coordinatore prof. C. Truesdell. Conferenzieri: G. Grioli (Univ. di Padova), W. Noll (Carnegie Institute of Technology, Pittsburgh), R. A. Toupin (I.B.M. Research Center, Yorktown Heights, N.Y.). Seminari: B. D. Coleman (Mellon Institute, Pittsburgh), L. De Vito (Univ. di Roma) G. Fichera (Univ. di Roma), C. C. Wang (Johns Hopkins University, Baltimore).

Partecipanti 83 di cui 37 stranieri. Nazioni di provenienza: Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Messico, Olanda, USA.

II. « *Some aspects of ring theory* » (Varenna 23-31/VIII).

Coordinatore prof. I. Herstein. Conferenzieri: S. A. Amitsur (Hebrew Univ., Jerusalem), I. N. Herstein (Univ. of Chicago), N. Jacobson (Yale univ.), I. Kaplansky (Univ. of Chicago). Seminari: D. A. Buchsbaum (Brandeis Univ., Waltham, Mass.), P. M. Coh (Univ. of London), A. W. Goldie (Univ. of Leeds).

Partecipanti 115 di cui 73 stranieri. Nazioni di provenienza: Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, India, Inghilterra, Italia, Israele, Olanda, Polonia, Svizzera, Turchia, USA.

III. « *Methods of mathematical optimization in Economics* » (L'Aquila 30/VIII-7/IX).

Coordinatore prof. B. de Finetti. Conferenzieri: R. Frisch (Univ. di Oslo), G. Th. Guilbaud (Univ. de Paris), M. Morishima (Osaka Univ.) Seminari: B. de Finetti (Univ. di Roma) H. W. Kuhn (Princeton Univ.), B. Martos (Hungarian Acad. of Sciences, Budapest), A. Prekopa (Tulane Univ., New Orleans).

Partecipanti 57 di cui 14 stranieri. Nazioni di provenienza: Cecoslovacchia, Francia, Giappone, Italia, Norvegia, Olanda, Svizzera, Ungheria, USA.

Lo sviluppo del tutto soddisfacente della nostra istituzione è visualizzato nei grafici allegati 1 e 2: nel primo di essi è mostrato il numero medio per anno dei partecipanti (numero totale dei partecipanti ai cicli di un anno diviso per il numero dei cicli); nel secondo è dato il rapporto del numero dei partecipanti stranieri a quello totale dei partecipanti per ogni anno dall'inizio delle attività del CIME.

L'andamento dei grafici indica il crescente interesse del pubblico matematico italiano e straniero per i corsi del C.I.M.E.

5. Pubblicazioni.

Anche la pubblicazione dei volumi è proceduta in modo soddisfacente come risulta dalla tabella seguente:

1963

« Forme differenziali e loro integrali ». Il ciclo 1960. Coord. prof. B. Segre.
« Geometria del calcolo delle variazioni » I vol. I ciclo 1961; coord. prof. E. Bompiani.

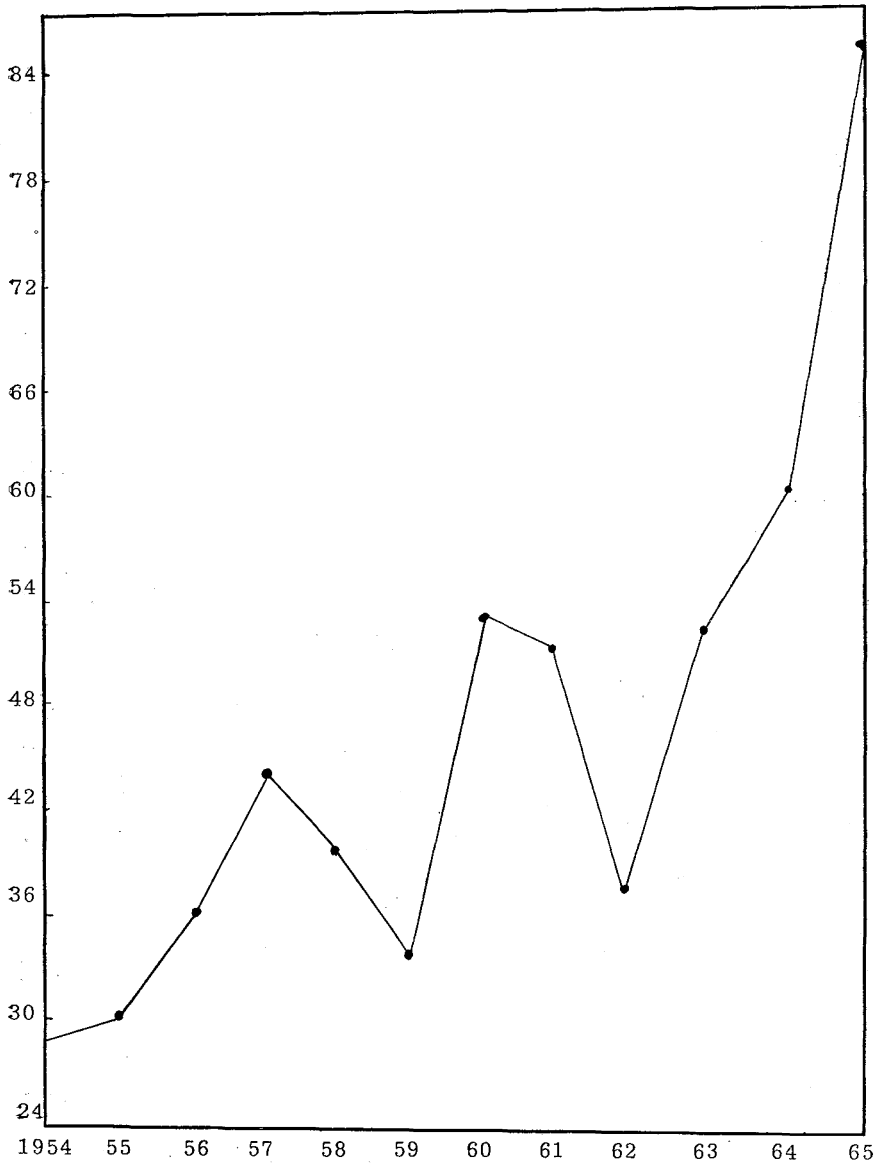
« Onde superficiali » III ciclo 1961; coord. prof. G. Tormaldo di Francia.

« Autovalori e autosoluzioni » II ciclo 1962; coord. prof. G. Fichera.

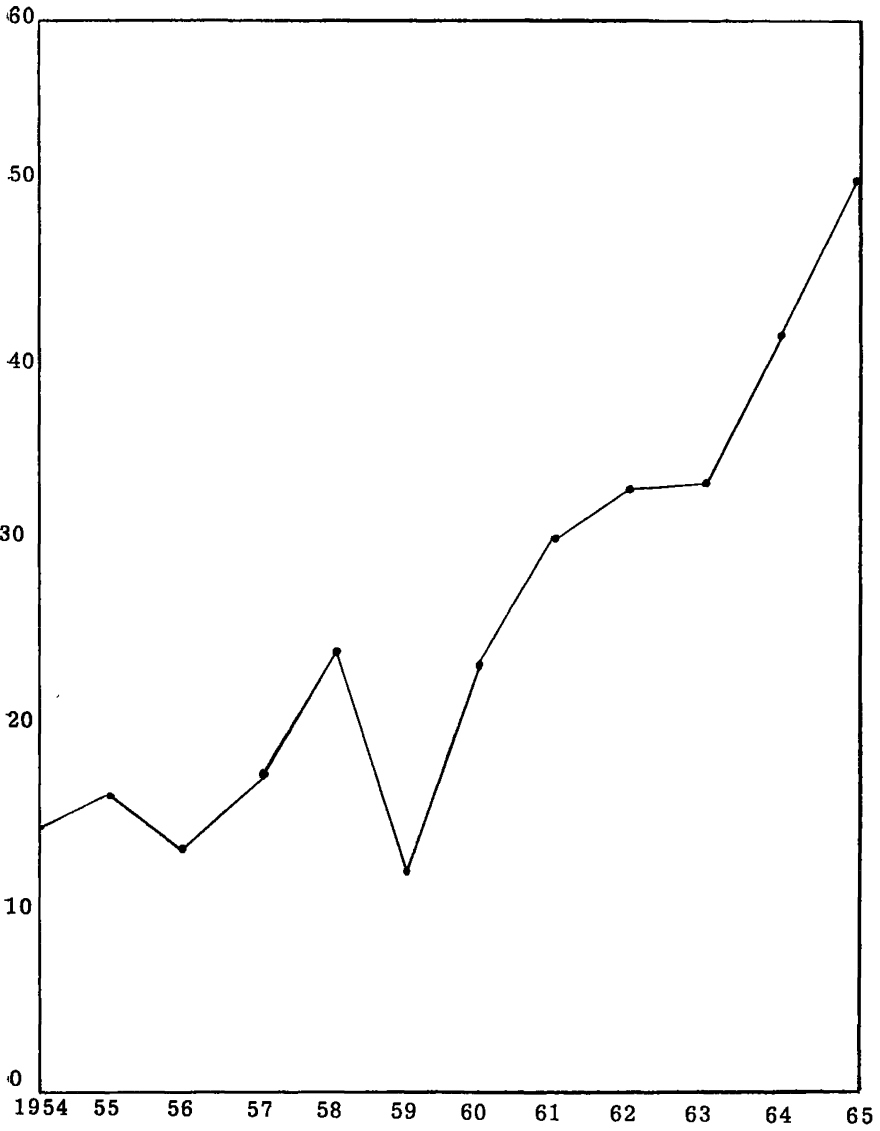
« Magnetofluidodinamica » III ciclo 1962; coord. prof. C. Agostinelli.

1964

« Topologia differenziale » I ciclo 1962; coord. prof. E. Vesentini.



ALL. 1. - Numero medio di partecipanti per ciclo in ogni anno.



ALL. 2. - Percentuale dei partecipanti stranieri per anno.

- « Funzioni e varietà complesse » II ciclo 1963; coord. prof. E. Martinelli.
 « Equazioni differenziali astratte » I ciclo 1963; coord. prof. L. Amerio.

1965

- « Proprietà di media e teoremi di confronto in fisica matematica » III ciclo 1963; coord. prof. G. Grioli.
 « Geometria del calcolo delle variazioni » I ciclo 1961 II vol. (corso del prof. Wagner); coord. prof. E. Bompiani.
 « Relatività generale » I ciclo 1964; coord. prof. Cattaneo.
 « Alcune questioni di analisi numerica » IV ciclo 1964; coord. prof. A. Ghizzetti (in corso di stampa).
 « Dinamica dei gas rarefatti » II ciclo 1964; coord. prof. C. Ferrari (in corso di stampa).
 « Equazioni differenziali non lineari » III ciclo 1964; coord. prof. Stampacchia (in preparazione).
 « Some aspects of ring theory » II ciclo 1965; coord. prof. I. Herstein (in preparazione).
 « Methods of mathematical optimization in Economics » III ciclo 1965; coord. prof. B. de Finetti (in preparazione).

Esito delle votazioni per l'elezione dei nuovi membri della commissione scientifica del C.I.M.E. per il periodo 1966-1971. — Delle 144 schede inviate dal Segretario del C.I.M.E. a tutti i professori (di ruolo, fuori ruolo e in pensione) di materie matematiche negli Istituti italiani di livello universitario, ne sono giunte di ritorno 89, tutte entro il termine stabilito. Una scheda è stata dichiarata nulla. Delle rimanenti 88, una è risultata bianca, le altre hanno dato i seguenti risultati: E. Magenes (19 voti), E. Bompiani (18), G. Sansone (17), G. Grioli (13), F. Gherardelli (10), G. Ricci (9), L. Amerio (8), B. Segre (8), I. Barsotti (6), C. Cattaneo (6), G. Prodi (6), E. De Giorgi (5). Hanno inoltre ricevuto voti i Colleghi: B. De Finetti, A. Ghizzetti, G. Zacher, U. Barbuti, G. Cimmino, L. Daboni, L. Lombardo Radice, E. Marchionna, G. Sestini, A. Andreotti, V. Dalla Volta, M. Dolcher, C. Ferrari, G. Fichera, L. Merli, R. Nardini. Voti nulli: 16.

Risultano eletti i Colleghi E. Magenes, E. Bompiani, G. Sansone, G. Grioli, F. Gherardelli.

La C. S. si è riunita per la prima volta dopo il rinnovo il 9 gennaio 1966 presso l'Istituto Matematico dell'Università di Firenze, su convocazione del membro anziano, Prof. Sansone, e ha provveduto, sempre a norma del Regolamento, alla cooptazione di un undicesimo membro nella persona del Prof. A. Frajese ed alla nomina del Comitato Esecutivo che risulta composto dai Proff. E. Bompiani, R. Conti, D. Graffi, E. Magenes.

Il Prof. Bompiani è stato ad unanimità confermato nelle funzioni di Direttore e il Prof. Conti, su designazione del Direttore, in quelle di Segretario del C.I.M.E.

Pertanto la C. S. del C.I.M.E. risulta così formata:

Prof. C. Agostinelli, Prof. E. Bompiani (Direttore), Prof. R. Conti (Segretario), Prof. A. Frajese (Membro cooptato), F. Gherardelli, D. Graffi (Membri del Comitato Esecutivo), Prof. G. Grioli, Prof. E. Magenes (Membri del Comitato Esecutivo), Prof. G. Sansone, Prof. G. Stampacchia, Prof. E. Vesentini.

Per eventuali vacanze si provvederà nei termini del Regolamento valendosi dei risultati forniti dalle ultime elezioni.

Attività del Centro Internazionale Matematico Estivo (C.I.M.E.) per il 1966. — Per l'estate 1966 il C.I.M.E. ha in programma i seguenti cicli:

1. Calcolo delle Variazioni, classico e moderno.
 Coordinatore: R. Conti (Univ. di Firenze).
 Sede: Bressanone.
 Data: 9-18 Giugno.
 Docenti: L. Cesari (Univ. of Michigan) E. Rothe (Univ. of Michigan), E. O. Roxin (Univ. of Buenos Aires).
2. Classi caratteristiche e questioni connesse.
 Coordinatore: E. Martinelli (Univ. di Roma).
 Sede: L'Aquila.
 Data: 1°-10 Settembre.
 Docenti: B. Eckmann (ETH Zurigo), E. P. Thomas (Univ. of California), A. Van de Ven (Univ. Leiden).
3. Alcuni aspetti della teoria della diffusione.
 Coordinatore: A. Pignedoli (Univ. di Bologna).
 Sede: Varenna.
 Data: 18-27 Settembre.
 Docenti: Th. Kahn (Univ. di Parigi), V. C. A. Ferraro (Univ. Londra), L. Prigogine (Univ. Bruxelles).

Ulteriori notizie e programmi dettagliati verranno resi noti appena possibile.

Relazione del Presidente sull'attività della C.I.I.M. (settembre 1964-aprile 1965).

1) *Modificazioni alla composizione della C.I.I.M.*

La C.I.I.M., riunitasi a Viareggio il 12 settembre 1964, ha preso in esame la situazione determinatasi in seguito alla morte del prof. Galafassi e alle dimissioni da Presidente presentate dal prof. Bompiani.

Vittorio Emanuele Galafassi era uno fra i più attivi membri della C.I.I.M., componente della « giunta esecutiva », era un prezioso collaboratore. Lo ricordiamo per la vivacità dell'ingegno, l'aperta franchezza del carattere, la finissima arguzia, e per quella sua insuperabile prontezza ad afferrare e valutare le situazioni più disparate. Attaccatissimo alla scuola, ne penetrava i problemi con eccezionale acutezza e squisita sensibilità, e dava di sé ogni energia, anche in compiti ingrati e pesanti.

In accordo con quanto dispone lo statuto, si è provveduto alla sostituzione, chiamando a far parte della C.I.I.M. il prof. Bruno De Finetti, della Università di Roma, che vivamente si interessa ai problemi dell'insegnamento e della cui opera la C.I.I.M. già si era valsa ripetutamente in passato.

Le dimissioni del prof. Bompiani sono state motivate da ragioni di salute. Per fortuna si è trattato di una falso allarme, ma non è stato possibile far recedere il prof. Bompiani dalla sua decisione. È stato quindi necessario sostituirlo. La C.I.I.M. gli esprime la più viva gratitudine per quanto ha fatto, per l'impulso dato alla sua attività per i notevoli apporti e le molteplici iniziative.

Viene chiamato a sostituirlo, con voto unanime, il prof. Campedelli dell'Università di Firenze.

2) Il « Seminario matematico internazionale » di Frascati nell'ottobre 1964.

La C.I.I.M., completando il lavoro iniziato dal prof. Bompiani, ha organizzato un Seminario internazionale, dedicato a « *La preparazione matematica per l'ammissione all'Università: la situazione attuale e quella auspicabile* ».

Il Convegno ha avuto luogo a Frascati, nella Villa Falconieri, nei giorni 8, 9, 10 ottobre 1965, e si è svolta sotto gli auspici della « International Commission for mathematical Instruction », di cui la C.I.I.M. costituisce la sezione italiana, e con la collaborazione del « Centro Europeo dell'Educazione » che ha appunto sede nella Villa Falconieri.

Hanno diretto i lavori il prof. Andrè Lichnerowicz, presidente della Commissione internazionale, e il presidente della C.I.I.M.

Ha tenuto la prolusione il prof. Behnke, ex presidente della Commissione internazionale, sopra « *Gli aspetti sociali, pedagogici e tecnici del passaggio dal liceo all'università* ».

Si sono avute relazioni dei professori De Finetti, Lelong, Steiner, Papy, Walusinski, Revuz, Kirsch, Manara, Pickert, Desforges ed altri⁽¹⁾.

Il Convegno è risultato del più vivo interesse: i diversi punti di vista, gli accordi e i contrasti reciproci hanno dato la misura dell'importanza dei problemi trattati e di quanta attenzione essi richiamino.

Nella discussione si sono potuti rilevare tre aspetti dei problemi, in rapporto alla tecnica dell'insegnamento, al suo contenuto, alle finalità che gli si attribuiscono.

Argomenti dominanti sono state le « matematiche moderne », in relazione alla opportunità, alla misura e alla scelta del momento in cui debbono essere portate nella scuola pre-universitaria, nei suoi diversi ordini. E si è passati da posizioni di rigido attaccamento alla tradizione a quelle che mirano alle più ardite innovazioni. Si sono esposti i risultati di esperienze, ormai in atto da anni, e si sono esaminate le crescenti esigenze delle università nei riguardi della preparazione dei giovani che le vengono dalla scuola liceale.

Diversi anche gli scopi che vengono attribuiti all'insegnamento della matematica: da chi vede in essa un fatto culturale di importanza formativa, fondamentale e chi ne fa un semplice strumento di ausilio alle diverse tecniche; da coloro che guardano ad una matematica inserita in una cultura generale a chi la vede fine a se stessa, in attesa di ricevere illuminazione dall'università. Chi vorrebbe dare il sopravvento a speciali rami della matematica, e a questo o a quel particolare indirizzo; chi insiste per le più vaste aperture.

Si può notare che le difficoltà che si incontrano in Italia sono apparse, in maggiore o minore misura, comuni a tutti i Paesi, con quelle variazioni che le diverse circostanze comportano, ma con una comune dose di ostacoli di fondo, dovute in gran parte all'incalzare degli sviluppi sociali, ai quali la scuola non può tenere dietro con altrettanta rapidità.

3) *L'incontro del marzo 1965 sulla laurea ad indirizzo didattico.*

La presidenza della C.I.I.M. ha tenuto a conservare i rapporti, così felicemente iniziati, con il « Centro Europeo dell'Educazione » di Frascati, e ha potuto organizzare, presso quell'ente, un nuovo convegno dedicato a « *La laurea in matematica secondo l'indirizzo didattico* », che ha avuto luogo il 4, 5 e 6 marzo 1965.

(1) Notizie sopra i lavori si possono leggere in « Archimede » a. XVI, 6, nov.-dic. 1964, nell'art. « Seminario Matematico Internazionale » a firma R. G.. Si veda anche B. De Finetti, « Programma e Criteri per l'insegnamento della Matematica alla Luce delle Diverse Esigenze », in *Periodico di Matematica*, a. IV, volume XLII, n. 2, aprile 1965.

Vi partecipano circa quaranta persone, fra insegnanti universitari e di ogni altro ordine di scuole, e viene elaborato uno schema di « piano di studi » sul quale la C.I.I.M. si auspica, venga aperta una discussione da parte di studiosi ed enti qualificati.

È recente l'istituzione di tre tipi di laurea in matematica a indirizzo didattico, a indirizzo applicativo, e di carattere generale (o di ricerca).

Ma i tre tipi non appaiono fra loro adeguatamente differenziati, e non si presentano ciascuno nettamente caratterizzato. Di qui l'iniziativa della C.I.I.M. per richiamare l'attenzione sul problema.

Il progetto C.I.I.M. è stato presentato alla presidenza dell'U.M.I. con la preghiera di esaminarlo e dargli diffusione.

In quella stessa sede si è presa in considerazione la situazione sempre più penosa che si è determinata nella scuola secondaria, di primo grado, circa l'insegnamento della matematica, e si è formulato il voto che, superando l'attuale stasi si provveda a bandire esami di abilitazione e di concorso separatamente per « Matematica », « Osservazioni ed elementi di scienze naturali », e « Matematica con osservazioni ed elementi di scienze naturali », si è chiesto anche che si renda effettivamente operante la disposizione — che oggi non sembra sempre rispettata — che autorizza l'insegnante ad optare per l'uno o per l'altro di quegli insegnamenti.

4) *Dei molteplici problemi.*

La C.I.I.M. ha affrontato, nelle sue varie adunanze, lo studio di diverse questioni.

Attraverso l'intervento di alcuni dei suoi membri, ha collaborato alla elaborazione del progetto di programma per la matematica in rapporto alla prevista riforma dell'insegnamento liceale, che è stato preparato dal « Centro didattico per i Licei », con sede in Padova.

Successivamente quel progetto è stato preso in esame dall'intera nostra Commissione, che ha espresso sopra di esso parere favorevole, ritenendolo rispondente allo scopo e in accordo con i moderni orientamenti dell'insegnamento.

Si è posta allo studio l'opportunità di dare una nuova impostazione ai criteri da tempo seguiti nella scelta dei temi per le prove scritte di matematica agli esami di maturità scientifica e di abilitazione magistrale. Ma non si è ancora delineata una soluzione che appaghi.

Sopra altri problemi, che riguardano più propriamente il campo della politica scolastica, la C.I.I.M. non si è ritenuta autorizzata a intervenire. Ha tuttavia creduto opportuno segnalarli alla presidenza dell'U.M.I., poichè, in un momento come l'attuale, sembra doveroso che i matematici esprimano la propria qualificata opinione su questioni di tanto peso per l'avvenire della scuola.

Esami di abilitazione all'insegnamento: da varie parti si è prospettata la necessità di una revisione dei procedimenti attuali. Taluno propone il ritorno alla laurea « abilitante », prevista in via provvisoria (!) e limitatamente alla scuola media inferiore, nell'art. 31 del recente « Schema di disegno di legge concernente modifiche dell'ordinamento universitario ». Altri è d'opinione che l'abilitazione dovrebbe essere conferita esclusivamente dalle Facoltà universitarie, e per la sola materia rispondente alla laurea.

Soppressione di sessioni di esami: non si vede l'opportunità del progetto di abolizione della sessione autunnale negli esami di maturità (si cade in equivoco fra « riconoscimento di maturità », che può aver luogo soltanto in prima sessione, e « necessità di integrazioni culturali » che sono compito della sessione di riparazione). D'accordo per la prevista abolizione della « sessione di febbraio », almeno per gli studenti « in corso ».

Titoli universitari di diverso grado e istituzione di istituti aggregati para-universitari: questioni di importanza fondamentale, e non scevre di pericoli per gli studi di matematica.

Laurea in « Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali »: è prevista dall'art. 31 dello « schema di disegno di legge » sopra indicato, e necessita del più attento esame.

A titolo personale il relatore osserva che:

- si tratta di un corso almeno quadriennale, e quindi — secondo l'esperienza di quanto avviene per tutti i corsi di laurea — la scuola secondaria di primo grado dovrà aspettare non meno di cinque o sei anni, prima di poter beneficiare dell'opera di questi nuovi laureati.
- nasce la domanda se non sarebbe preferibile l'istituzione di diplomati separati per la « matematica » e le « osservazioni ed elementi di scienze naturali », da conseguirsi in tre od anche in due anni, e ciò in considerazione della penosa situazione in cui si trova oggi l'insegnamento della matematica nella predetta scuola, affidato per tanta parte a insegnanti improvvisati e incompetenti;
- si presenta l'obiezione che la prevista « laurea mista » non apre altra strada all'infuori dell'insegnamento nella scuola media di primo grado, e manca la possibilità di passare da quel corso di laurea ad altri, se non con il sacrificio di almeno due anni (inconveniente questo che il disegno di legge si preoccupa di evitare per tutti gli altri corsi di studi).

5) *Iniziative in corso.*

Sempre in accordo con il « Centro europeo dell'educazione » avente sede in Frascati, la C.I.I.M. sta organizzando un nuovo convegno, per l'inizio del prossimo settembre.

Ancora non è stato scelto l'argomento. Sarebbero gradite proposte da parte dei colleghi e in particolare dei soci dell'U.M.I.

Alcune idee sono state avanzate:

- 1 - Il metodo assiomatico dell'insegnamento della matematica ai vari livelli (possibilità e limitazioni; situazione attuale e prospettive per l'avvenire);
- 2 - La formazione matematica del maestro elementare: deficienze della situazione attuale e proposte per il futuro;
- 3 - Gli insegnamenti di matematica nella prevista nuova laurea in « Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali ».

Si penserebbe a un incontro tipo « tavola rotonda », senza relatori predispolti, ma con « moderatori » per la guida della discussione.

Si desidererebbe l'intervento di insegnanti appartenenti ad una cerchia più larga di quella a cui ci si è rivolti fino a qui: soprattutto si vorrebbero portare a contatto con i problemi dell'insegnamento i professori che vivono più isolati, in zone meno aperte culturalmente.

Il Presidente

Luigi Campedelli

Costituzione dell'Associazione Italiana di Meccanica Teorica ed Applicata. — È stata costituita l'Associazione Italiana di Meccanica Teorica ed Applicata (AIMETA), con sede presso il Politecnico di Milano, P.zza L. Da Vinci 32. L'AIMETA si propone di seguire e promuovere, attraverso Congressi, Convegni e gruppi di studio, lo sviluppo degli studi sulla Meccanica Teorica ed Applicata in Italia, e di far conoscere all'estero i risultati conseguiti dai ricercatori italiani.

Hanno già aderito all'Associazione, e possono farne parte, studiosi e cultori di Meccanica Razionale, Fisica Matematica, Meccanica e Costruzione delle Macchine, Scienza e Tecnica delle Costruzioni, Scienze Aeronautiche ed Idrauliche, ecc.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto da:

- Presidente: Prof. Bruno Finzi - Facoltà di Ingegneria - Politecnico di Milano.
- Vice Presidente: Prof. Giulio Supino - Facoltà di Ingegneria - Università di Bologna.
- Tesoriere: Prof. Leo Finzi - Facoltà di Architettura - Politecnico di Milano.
- Membri: Prof. Antonio Capocaccia - Facoltà di Ingegneria - Università di Genova;
 Prof. Carlo Ferrari - Facoltà di Ingegneria - Politecnico di Torino;
 Prof. Dario Graffi - Facoltà di Scienze - Università di Bologna;
 Prof. Luigi Napolitano - Facoltà di Ingegneria - Università di Napoli.

Seminario Internazionale sulla teoria dei grafi e loro applicazioni (Roma, 5-9 luglio 1966). — Si svolgerà sotto gli auspici del Centro Internazionale di Calcolo (I.C.C.) e consisterà di Conferenze di un'ora su invito e di comunicazioni. Un sunto di queste ultime va inviato, entro il 15 aprile 1966, al Presidente del Simposio: Dr. P. C. Gilmore, Thomas J. Watson Research Center, Box 218, Yorktown Heights, New York, U.S.A. (con una copia per il Professor Claude Berge, ICC). Un elenco preliminare dei Conferenzieri è il seguente: C. Picard (France), G. Hajós (Hungary), J. M. Hammersley (U.K.), V. V. Menon (India), P. Erdős (Hungary), P. Camion (Belgium), H. W. Kuhn (U.S.A.), P. W. Kasteleyn (Netherlands), J. Edmonds (U.S.A.), J. Nash-Williams (Scotland), G. Minty (U.S.A.).

L'iscrizione e la richiesta di ulteriori informazioni vanno inviate al Centro Internazionale di Calcolo: Viale Civiltà del Lavoro, 23 - Roma - Italia.

La quota di partecipazine è di 20 dollari e può essere pagata a: International Computation Centre - Graph Theory - Banca Nazionale del Lavoro - Agenzia 18 - Viale C. Colombo, 550, E.U.R., Roma (Italia).

Relazione della Commissione giudicatrice per i premi « Ottorino Pomi ni » per il 1964 e il 1965. — La Commissione nominata, conforme all'articolo 3 del regolamento del Premio, dal Presidente dell'Unione Matematica Italiana e composta dai professori Dario Graffi (Presidente), Giuseppe Grioli, Ermanno Marchionna, Ennio De Giorgi, Enrico Magenes (Segretario) si è riunita il giorno 23 gennaio 1966 presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna.

La Commissione ha preso atto delle norme del Regolamento del premio e di essere chiamata e deliberare su due Premi: uno, residuo del 1964, di L. 250.000, eventualmente divisibile, l'altro, relativo al 1965, di L. 501.000, indivisibile.

La Commissione è passata poi ad esaminare i titoli e le pubblicazioni dei concorrenti dott.: Dionigi Galletto, Giuseppe Geymonat, Mario Miranda.

Il dott. Galletto, laureato con lode in matematica all'Università di Padova l'11 luglio 1960, presenta 8 pubblicazioni. La produzione del Galletto si può sostanzialmente ripartire in due gruppi. I lavori 3, 4, 7, riguardano l'algebra tensoriale. Il gruppo dei lavori 1, 2, 5, 6, 8, è di più ampio respiro, e riguarda

un campo di grande attualità, la Meccanica dei continui polari con deformazioni finite. In 1 l'A. trova conveniente l'uso di densità tensoriali anziché di tensori per stabilire le equazioni di speciali tipi di sistemi polari in coordinate generali. Stabilita l'espressione euleriana del lavoro delle forze interne è immediata la deduzione della corrispondente forma lagrangiana sulla base di un'osservazione circa una possibile interpretazione delle coordinate lagrangiane. In 2 si libera la rappresentazione del sistema continuo da ogni traccia del riferimento cartesiano, giungendo a nuove forme delle equazioni generali mediante il ricorso alla nozione di doppio campo di densità tensoriale. In 5 ha inizio una trattazione di natura termodinamica della Meccanica dei continui polari con il fine di giungere alle equazioni costitutive in forma tensoriale e operando su variabili significative. L'energia libera viene a tal fine espressa mediante certe variabili delle quali viene segnalato il significato meccanico. Essenziale risulta una decomposizione della sollecitazione totale interna nella parte lavorante e in quella non lavorante. La trattazione termodinamica dei continui polari presume che una certa condizione cinematica in termini finiti cui soddisfa un certo tensore doppio (nelle variabili di Galletto il rotore del tensore di deformazione) sia unica. In assenza di vincoli interni tale unicità è stata dimostrata da A. Bressan ma la dimostrazione non si mantiene valida in presenza di tali vincoli. In 6, come premessa allo studio dei sistemi incomprimibili, il Galletto dimostra l'unicità di quella condizione cinematica. In 8 il Galletto inizia lo studio dei sistemi polari incomprimibili. L'interpretazione delle coordinate lagrangiane come particolari coordinate curvilinee dello stato attuale con conseguente interpretazione delle componenti dei tensori lagrangiani degli sforzi e dei momenti di contatto quali componenti controvarianti in quel sistema curvilineo dei corrispondenti tensori euleriani permette di esprimere la condizione di incomprimibilità mediante l'annullarsi dell'invariante lineare delle variazioni delle caratteristiche di deformazione corrispondenti al passaggio dallo stato attuale a uno vicinissimo. Come in 5, sussiste una decomposizione univoca della sollecitazione interna in una parte lavorante e una non lavorante che riesce molto utile per stabilire le equazioni generali della statica isoterma e quelle costitutive. Con il gruppo di lavori di cui sopra il Galletto si inserisce in pieno in un campo di studi che solo recentemente ha avuto un notevole avvio (Grioli, Toupin, Mindlin, Tiersten, Truesdell, ecc.) sviluppando una trattazione tensoriale molto espressiva per il significato meccanico degli enti su cui opera, anche in presenza di vincoli interni.

Il dott. Giuseppe Geymonat laureato con lode in matematica il 24 luglio 1961 all'Università di Pavia presenta 7 lavori, di cui uno in collaborazione. La sua produzione si è rivolta a campi particolarmente attuali e difficili della teoria delle equazioni a derivate parziali. La memoria n. 1, che è uno sviluppo della tesi di laurea, riguarda il problema di Dirichlet per le equazioni lineari ellittiche d'ordine $2m$ negli spazi di Sobolev delle funzioni aventi derivate di ordine s (anche non intero) di potenza p -esima sommabile con $1 < p < +\infty$ e $0 \leq s < m$; vengono ottenuti notevoli teoremi di esistenza e di unicità che generalizzano risultati di Cimmino, Lions, Magenes. Ad esso si collega il lavoro n. 3 nel quale viene studiata la trasformazione che fa passare dai dati di Dirichlet a quelli di Neumann per le soluzioni delle equazioni suddette (con secondo membro nullo); si generalizza così a questi operatori un noto teorema di Riesz sulle funzioni armoniche. Interessante è la nota n. 2, nella quale vengono caratterizzate le tracce sulla frontiera di una funzione olomorfa in un dominio e ivi di potenza p -esima sommabile con $p > 1$. La monografia litografata n. 4 raccoglie le conferenze fatte in collaborazione con P. Grisvard al Seminario di Orsay, durante la permanenza del Geymonat a Parigi nel 1964; viene esposta, in modo chiaro ed esauriente e in diversi punti originale, tutta la complessa moderna teoria dei problemi ai limiti per le equazioni lineari ellittiche negli spazi di Sobolev.

Le due ampie memorie n. 6 e 7, riassunte in parte nella nota preventiva

5, sviluppano diversi aspetti importanti e di interesse assai attuale della teoria non variazionale dei problemi ai limiti per i sistemi di equazioni lineari ellittici negli spazi di Sobolev con $1 < p < +\infty$ e, in particolare: l'esistenza dell'indice della trasformazione funzionale associata, la sua invarianza rispetto a certi parametri (e in particolare rispetto a p) e rispetto all'applicazione di un qualsiasi funtore di interpolazione, le formule di Green, il teorema dell'alternativa nella sua formulazione tradizionale attraverso il problema ai limiti *aggiunto*, l'applicazione della teoria della dualità e dell'interpolazione. Si tratta di un complesso assai impegnativo di lavori, di cui particolarmente pregevole è il n. 6 per la difficoltà delle tecniche usate e l'ampia cultura dimostrata.

Il dott. Mario Miranda, laureato con lode in matematica all'Università di Pisa il 4 luglio 1959 presenta 4 lavori. Nel lavoro 1 sono studiate le distribuzioni aventi per derivate misure, mostrando che varie proprietà degli insiemi dimensionalmente orientati secondo Caccioppoli sono casi particolari di analoghe proprietà di tali distribuzioni. I principali risultati sono: un teorema di compattezza per funzioni aventi con le loro derivate, integrali limitati, alcuni teoremi relativi alle tracce interna ed esterna delle funzioni aventi derivate misure, alcune relazioni isoperimetriche del tipo di Poincaré ed un notevole teorema di regolarizzazione che permette di caratterizzare gli insiemi di Caccioppoli con frontiera localmente Lipschitziana. Nel lavoro n. 2 viene data una generalizzazione del concetto di superficie rettificabile rappresentabile in forma cartesiana e viene stabilito un confronto fra tali superfici e quelle di misura finita secondo Lebesgue. Vengono inoltre studiati gli insiemi limitati da tali superfici, che risultano insiemi di Caccioppoli; è da notare un teorema di confronto fra il perimetro di un tale insieme e quello dell'insieme da esso ottenuto per simmetrizzazione rispetto ad un iperpiano. In appendice vi è una sintesi, semplice ed elegante, di varie proprietà delle funzioni a variazione limitata rispetto ad un assegnato gruppo di variabili. Nel complesso i lavori 1, 2, oltre a dimostrare la sicurezza con cui Miranda possiede la teoria della misura e delle distribuzioni, forniscono mezzi assai efficaci per una moderna impostazione e risoluzione di vari problemi di analisi e di calcolo delle variazioni. Tali mezzi sono usati nei lavori 3, 4. Nel primo di essi, estendendo un risultato di Stampacchia, viene dato un teorema di esistenza ed unicità per le soluzioni continue del problema di Plateau in uno spazio di dimensione arbitraria, con dati al contorno continui. Nel lavoro 4 viene dimostrata l'analiticità di tali soluzioni, nel caso di ipersuperfici immerse in uno spazio a quattro dimensioni. Questi risultati appaiono assai interessanti e si inseriscono fra le più moderne ricerche in tale campo.

Dall'esame delle pubblicazioni e dei titoli dei concorrenti la Commissione ha anzitutto dedotto all'unanimità che tutti e tre i concorrenti sono in linea assoluta degni di essere premiati.

Passando poi all'esame comparativo dei candidati la Commissione ha dovuto constatare la difficoltà della scelta, perché dopo approfondita discussione, è risultato che i tre candidati, sono da considerare ugualmente meritevoli.

D'altra parte un confronto più preciso risulta difficile sia tra il Galletto cultore di Meccanica razionale, e gli altri due candidati, cultori di Analisi, per la diversità delle discipline coltivate, sia tra il Geymonat e il Miranda, dato che, pur con caratteristiche diverse, essi sono sostanzialmente equivalenti.

La Commissione sarebbe stata perciò lieta di poter assegnare tre premi di uguale importo ai concorrenti. Il Presidente ha però richiamato l'attenzione degli altri Commissari sul bando di concorso, che dichiara indivisibile il premio per il 1965. La Commissione ha allora deciso all'unanimità, dopo ulteriore ampia discussione, di assegnare al dott. Giuseppe Geymonat il premio di L. 501.000 per il 1965 e ai dott. Dionigi Galletto e Mario Miranda, il premio di L. 250.000 per il 1964, da dividersi in parti uguali tra i due vincitori.

Nel terminare i suoi lavori la Commissione ha manifestato il suo più vivo

compiacimento per la costante illuminata munificenza della Società Pomini a favore dei giovani matematici italiani, pregando il Presidente di farsi interprete presso la Società stessa di questi sentimenti e di esprimere i più sentiti ringraziamenti.

LA COMMISSIONE

Dario Graffi
Giuseppe Grioli
Ermanno Marchionna
Ennio De Giorgi
Enrico Magenes

Attività scientifica e rendiconto amministrativo del I° gruppo di Seminari e Istituti Matematici (1-X-64 31-X-65). — Presso i Seminari Matematici del Gruppo sono state tenute complessivamente 81 Conferenze, di cui 33 da stranieri. Di queste Conferenze 37 appartengono a cicli, 22 fanno parte del « Seminario di matematica applicata » svoltosi a Padova, le rimanenti sono Conferenze singole.

Il Gruppo ha erogato inoltre 5 contributi spese ad assistenti per partecipazione al Congresso sulle equazioni a derivate parziali (Nervi 25-27 febbraio 1965), un contributo spese per frequentare un ciclo di Conferenze, una quota di partecipazione al I corso CIME 1965 (le altre quote sono state pagate direttamente dal CNR agli interessati).

Il rendiconto finanziario si può sintetizzare nel modo seguente:

Somma disponibile all'inizio della gestione	L. 4.744.060
Compensi per Conferenze	L. 4.065.000
6 contributi e 1 quota CIME	L. 244.740
Spese postali, ecc.	<u>L. 5.960</u>
Totale Spese	L. 4.315.700
Rimanenza	<u>L. 428.360</u>

Il Segretario Amministratore
R. NARDINI

Accademia delle Scienze di Torino - Avviso di Concorso per il conferimento dei Premi di Studio dott. Alessandro Bonavera 1966.

1. - E aperto il concorso per il conferimento di sei premi di L. 750.000 nette caduno, per il 1966, derivanti dalla eredità disposta a favore dell'Università degli Studi di Torino dal dott. Alessandro Bonavera, ripartiti come segue:

- a) tre premi per gli autori dei migliori lavori in Matematiche pure;
- b) un premio per l'autore del miglior lavoro in Elettrotecnica;
- c) un premio per l'autore del miglior lavoro in Belle Lettere italiane, con preferenza alla poesia, specie se di genere lirico (il che non esclude la partecipazione al concorso e la presa in considerazione di saggi di critica letteraria);
- d) un premio per l'autore del miglior lavoro di Storia, senza distinzione se antica, medioevale o contemporanea.

2. — I premi di cui all'art. 1 saranno conferiti dall'Accademia delle Scienze di Torino a coloro che abbiano conseguito la laurea in una Università od

Istituto di istruzione superiore italiani da non oltre dieci anni alla data del presente bando, e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) non abbiano superato l'età di 35 anni (alla medesima data);

b) dimostrino di appartenere a famiglia sprovvista di beni di fortuna e, se coniugati, dimostrino che anche il coniuge è in condizioni economiche disagiate.

3. — Per il conferimento dei premi sopra specificati, sarà accordata la preferenza, a parità di merito, ai nativi delle provincie di Genova e Torino e dei comuni della ex provincia di Porto Maurizio.

4. — È ammessa la partecipazione ad uno stesso concorso con più lavori od anche la partecipazione a concorsi diversi nel medesimo anno, ma a ciascun vincitore non potrà essere attribuito più di un premio nello stesso anno.

Non è condizione indispensabile, per concorrere ai premi, che gli aspiranti siano laureati rispettivamente in quelle facoltà ove maggiormente si coltivano gli studi ai quali i lavori presentati si riferiscono.

I concorrenti dovranno far giungere alla segreteria dell'Accademia delle Scienze di Torino (via Maria Vittoria n. 3), entro il termine improrogabile delle ore 17,30 del 31 maggio 1966, la domanda in carta bollata da L. 400, indirizzata al Presidente dell'Accademia delle Scienze, corredata dai seguenti documenti, in carta semplice e, se del caso, debitamente legalizzati:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana (di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data del presente avviso);

c) stato di famiglia;

d) certificati degli uffici distrettuali delle imposte dei luoghi di nascita e di residenza dell'aspirante comprovanti la sua condizione economica (e quella del coniuge per i coniugati);

e) certificato di laurea.

I lavori, oggetto del concorso, dovranno giungere anch'essi alla Segreteria dell'Accademia in tre copie stampate o dattiloscritte entro detto termine delle ore 17,30 del 31 maggio 1966 e dovranno essere accompagnate dai relativi elenchi.

I componenti le Commissioni giudicatrici per il conferimento dei singoli premi saranno nominati in parte dall'Accademia delle Scienze ed in parte dall'Università e dal Politecnico di Torino.

Per ulteriori e più precisi ragguagli, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia delle Scienze - via Maria Vittoria n. 3 - Torino. Torino, li 28 Febbraio 1966.

Il Presidente dell'Accademia delle Scienze
Prof. Giuseppe Grosso

La scomparsa del prof. Giuseppe Usai. — Il prof. Giuseppe Usai, professore fuori ruolo di Matematica finanziaria nell'Università di Catania è deceduto all'età di 85 anni il 1° dicembre 1965.

PIA NALLI

Pia Nalli formò la Sua preparazione scientifica alla scuola matematica palermitana in uno dei periodi di maggior fulgore di quell'Istituto, allorché i Rendiconti di Palermo erano già una delle riviste matematiche di maggior prestigio internazionale ed in quella Università insegnavano matematici quali Michele De Franchis e Giuseppe Bagnera. Ed appunto alla scuola del Bagnera, la Nalli configurò la Sua personalità di analista. È innegabile che l'influenza di quell'eminente matematico fu determinante nella formazione della giovane allieva. Da lui certamente Ella derivò il senso del rigore sostanziale, scevro da inutili e fastidiose pedanterie, il gusto per il problema concreto, la finezza e l'acutezza nell'indagine analitica. Però chi conosca la produzione del Bagnera ed abbia altresì meditato i più significativi lavori di Pia Nalli, non può non constatare la grande differenza esistente fra la personalità scientifica del maestro e quella dell'allieva. Il primo è portato all'indagine macroscopica, al ragionamento sintetico ed ha una spiccata preferenza per le questioni « in grande ». Ricercatrice minuziosissima, invece, Pia Nalli, naturalmente portata al tipo di analisi caratteristico delle questioni di variabili reali, ove sa destreggiarsi con rara abilità. È, pertanto, certo che, se pure in molte questioni e problemi Pia Nalli venne ispirata ed iniziata dal Suo maestro Bagnera, l'analisi da Lei condotta per giungere alla soluzione dei problemi affrontati, rivela sempre uno spirito indipendente che sa trovare in una innata, straordinaria capacità analitica le maggiori risorse di successo.

La produzione scientifica di Pia Nalli ha inizio con un lavoro di geometria algebrica del 1911, ma dove Ella comincia a dare la misura delle Sue possibilità di sottile ricercatrice è in due Note, apparse nello stesso anno, dove studia il problema consistente nel caratterizzare tutti i domini limitati del piano la cui frontiera è una curva di Jordan semplice e chiusa. Ella non doveva, allora, essere a conoscenza del fatto che il problema era già stato esaurientemente risolto da Schoenflies pochi anni prima, tuttavia la soluzione che Ella ne fornisce, diversa da quella di Schoenflies, è elegante e completa.

Negli anni immediatamente successivi, Pia Nalli si dedica ad uno studio profondo dei nuovi concetti sulla teoria dell'integrale, che, solo pochi anni prima, aveva ricevuto un formidabile impulso con le fondamentali ricerche di Borel, Lebesgue, De La Vallée Poussin, Vitali e Denjoy. Appare nel 1914 la Sua monografia « *Esposizione e confronto critico delle diverse definizioni proposte per l'integrale definito di una funzione limitata o no* », presentata come dissertazione per la libera docenza. Non esitiamo ad affermare che tale lavoro, ad oltre mezzo secolo di distanza dalla sua pubblicazione, può, a tutt'oggi, considerarsi pienamente attuale. È veramente singolare

come una giovane analista, non ancora ventisettenne, abbia saputo penetrare e profondamente impadronirsi di una materia che a quell'epoca era ancora tutt'altro che assestata ed anzi in via di formazione. Eppure, ancora oggi, specie per quanto riguarda la teoria dell'integrazione secondo Denjoy (*totalisation*) sarebbe difficile indicare una trattazione che abbia gli stessi requisiti di rigore e perspicuità di quella della Nalli, il cui lavoro va ben oltre quello di un semplice compito espositivo. Assai spesso, invece, si tratta di una rielaborazione profonda ed originale della materia, che, al lettore attento, non può non indicare quanto acuta e brillante analista fosse l'Autrice. D'altra parte, che Pia Nalli si fosse a fondo impadronita dei nuovi metodi della variabile reale, stanno a dimostrare i problemi che Ella affronta e risolve in quel lasso di tempo, servendosi delle nuove tecniche. Infatti, Ella estende, nel 1915, il ben noto teorema di De La Vallée Poussin, relativo alle derivate seconde generalizzate, alle funzioni integrabili secondo Denjoy e deduce da tale estensione il teorema di unicità dello sviluppo in serie trigonometrica per siffatte funzioni. Nello stesso anno aveva affrontato il problema della sommazione secondo Cesaro della serie di Fourier di una funzione integrabile secondo Denjoy. È noto che tale questione era stata risolta dal Lebesgue nel 1905 per le funzioni integrabili secondo la sua definizione. Egli aveva dimostrato il teorema, oggi classico, secondo cui la serie di Fourier di una siffatta funzione, sommata con il procedimento (C, 1) converge quasi ovunque verso la funzione stessa. Più precisamente si ha tale convergenza nei punti x di $(0, 2\pi)$ dove riesce:

$$\lim_{\alpha \rightarrow 0} \frac{1}{\alpha} \int_0^{\alpha} |f(x+2\alpha) + f(x-2\alpha) - 2f(x)| d\alpha = 0.$$

La Nalli dimostra che si ha la convergenza della serie di Fourier di $f(x)$, con il procedimento di sommazione (C, 2), nell'ipotesi che $f(x)$ sia integrabile secondo Denjoy, in tutti quegli x di $(0, 2\pi)$ nei quali

$$\lim_{\alpha \rightarrow 0} \frac{1}{\alpha} \int_0^{\alpha} [f(x+2\alpha) + f(x-2\alpha) - 2f(x)] d\alpha = 0.$$

La tecnica della dimostrazione è veramente mirabile, dovendo Ella superare la grave difficoltà costituita dalla non integrabilità di $|f(x)|$.

Fra il 1915 ed il 1918 le ricerche della Nalli si rivolgono alla sommazione delle serie, con speciale riguardo a quelle di Dirichlet. Particolarmente suggestivi appaiono i risultati riguardanti tali serie, dedotti dallo studio dello spazio hilbertiano delle funzioni $f(x)$ per le quali esiste finita la norma:

$$\|f\| = \left[\lim_{\omega \rightarrow \infty} \frac{1}{2\omega} \int_{-\omega}^{\omega} |f(x)|^2 dx \right]^{\frac{1}{2}}.$$

Di tale spazio, fin dal 1914, Ella aveva dimostrato la completezza.

Nel 1918 Pia Nalli intraprende lo studio dell'operatore integrale di *terza specie* a nucleo simmetrico

$$Su = k(x)u(x) + \int_a^b K(x, y)u(y)dy$$

con l'intento di risolvere la corrispondente equazione integrale, problema questo, posto da Hilbert e rimasto insoluto anche dopo le fondamentali

ricerche di Fredholm sulle equazioni integrali a limiti fissi. Il Suo forte intuito analitico Le fa immediatamente riconoscere che il problema della ricerca delle condizioni di risolubilità per l'equazione di terza specie è subordinato alla risoluzione di quello — ben più penetrante — consistente nel dare dell'operatore S quella che oggi, con linguaggio moderno, si direbbe una *risoluzione spettrale*. A tale questione, che Ella, allora, vedeva come il problema consistente nell'estendere all'operatore S lo sviluppo di Hilbert-Schmidt, vengono dapprima dedicate una memoria degli Annali di Matematica del 1918 e sei note lincee apparse nello stesso anno. Se l'analisi compiuta è assai spesso ingegnosa ed indubbiamente interessanti taluni dei risultati, appare evidente che gli strumenti analitici impiegati sono ancora inadeguati alla complessità del problema. Ciò fu certamente avvertito da Pia Nalli, che, in un'importante memoria del 1919, apparsa sui Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, abbandona completamente la via in precedenza seguita ed affronta la questione servendosi della tecnica dell'integrazione di Hellinger, che quest'autore aveva sviluppato fra il 1906 ed il 1909 per lo studio delle forme quadratiche limitate in infinite variabili. Per comprendere appieno il valore dei risultati della Nalli, occorre tener presente che la teoria degli spazi hilbertiani era a quell'epoca ancora assai poco sviluppata. Si pensi che l'attuale definizione di spazio di Hilbert astratto appare solo dieci anni dopo, nel 1929, per merito di von Neumann e che, pertanto, la via che oggi ci sembrerebbe più naturale, fondata sull'impiego della *funzione spettrale* dell'operatore, avente per valori *proiettori* dello spazio hilbertiano, non poteva allora presentarsi come la più spontanea, anche se l'aspetto sostanziale di tale metodo era già contenuto nell'opera di Hilbert. Nè, d'altronde, può affermarsi (e varrebbe la pena sincerarsene!) che l'uso di una *risoluzione dell'identità* porti a risultati più completi ed esaurienti di quelli ottenuti dalla Nalli. In verità la tecnica da Lei impiegata, fondata sull'uso dell'integrale di Hellinger — oggi, forse a torto, caduto in disuso — appare analiticamente complessa e svuotata di un contenuto geometrico, ma è indubbio che assai penetranti sono i risultati conseguiti e costruttivamente concrete le connessioni da Lei messe in luce fra l'operatore S e gli elementi che intervengono nella formola spettrale da Lei ottenuta. Questa si presenta come costituita da due parti: uno sviluppo in serie di Fourier di funzioni ortonormali (le autofunzioni) ed una parte integrale, espressa mediante integrazioni di Hellinger, che la Nalli chiama « *integrale di Fourier generalizzato* ». È evidente da tale rappresentazione il contributo delle componenti *puntuale* e *continua* dello spettro di S . La connessione con la risoluzione dell'identità relativa ad S può stabilirsi attraverso le autofunzioni dell'operatore e quelle che la Nalli chiama *funzioni fondamentali differenziali*, definite dalla relazione

$$Sf(x, \lambda) = \int_0^{\lambda} \mu d_{\mu} f(x, \mu)$$

e che Ella — circostanza importante — costruisce esplicitamente.

Come in precedenza con le Sue ricerche sulle variabili reali, così pure in tale questione di analisi funzionale, la Nalli dava prova di sapersi porre all'avanguardia con la Sua attività di ricercatrice. Ma purtroppo, forse proprio per questo, sfuggiva ai matematici che allora dovevano giudicarla, l'interesse del risultato da Lei conseguito. Fa fede di ciò una successiva nota della stessa Nalli, datata del 1926, nella quale Ella — con tono giustamente infastidito — risponde alle critiche che Le erano state mosse di non aver Ella risolto, con la Sua ricerca testè menzionata, l'equazione integrale di terza specie. Ella infatti ribadisce il giusto punto di vista secondo il quale siffatta

soluzione è problema ben secondario rispetto a quello consistente nel fornire la risoluzione spettrale dell'operatore S , ch  dal secondo facilmente discende la risoluzione del primo. Ma possono veramente biasimarsi i Suoi giudici di allora, quando si ponga mente al fatto che le Sue ricerche precorrevano i tempi di almeno dieci anni e che, d'altra parte, l'analisi delle trasformazioni funzionali in Italia, all'inizio degli anni venti, era ancora rimasta ferma a Volterra?

Tornando all'Opera di Pia Nalli, occorre dire che non sfuggi a Lei il fatto che i metodi impiegati nel caso particolare dell'operatore integrale di terza specie potevano estendersi ad una classe pi  ampia di operatori: le trasformazioni lineari simmetriche e limitate. A tale estensione   dedicata un'ampia memoria del 1922, apparsa sui Rendiconti di Palermo. Il programma intrapreso   per  lasciato incompiuto ed una seconda annunciata memoria, la quale avrebbe dovuto contenere i risultati finali della teoria, non   mai, inspiegabilmente, apparsa. Ci    tanto pi  strano, in quanto Ella ormai aveva tutti gli elementi per concludere la ricerca anche in questo caso pi  generale. Ma i motivi di ci  sono forse pi  di carattere psicologico che tecnico. Infatti, deve avere influito su Lei lo scoraggiamento originato dal vedere cos  poco apprezzate le Sue pur tanto profonde e belle ricerche in questo campo.

In diversi lavori apparsi fra il 1920 ed il 1926, Ella mette a partito l'abilit  tecnica ormai acquisita nel campo delle trasformazioni lineari, per risolvere diversi tipi di equazioni funzionali lineari, di tipo soprattutto integrale. Fra queste va ricordata la seguente

$$u(x) = g(x)u(\alpha x) + \int_0^x N(x, y)u(y)dy + \int_0^{\alpha x} P(\alpha x, y)u(y)dy + f(x)$$

i cui risultati pi  completi sono quelli contenuti in una nota del 1923 dei Rendiconti di Palermo.

Sempre in questo campo di ricerche sono da ricordare due note lincee sulle applicazioni dell'equazione integrale di terza specie alle equazioni differenziali ordinarie (1928) ed una nota lincea (1929) nella quale si propone di riottenere, attraverso la Sua teoria spettrale, il concetto di valore principale, secondo Cauchy, di un integrale singolare. Il punto di vista   assai interessante e forse meriterebbe di essere ripreso, tuttavia le conclusioni cui la Nalli perviene non sono tutte condivisibili, ad esempio non lo   quella contenuta nell'affermazione « ... *Ci  fa ritenere che sia superflua l'introduzione nell'analisi del concetto di valore principale di un integrale* », anche se recentissime, importanti ricerche sugli operatori integrali singolari, tendenti ad evitare l'uso dell'integrale singolare di Cauchy (Lax, Nirenberg, Kohn, H rmander), sembrano confermare il punto di vista espresso da Pia Nalli pi  di trentacinque anni fa.

La produzione scientifica di Pia Nalli dal 1928 in poi   quasi esclusivamente dedicata al calcolo differenziale assoluto. Prima di occuparci di tale parte dell'attivit  di Pia Nalli, dobbiamo ricordare la Sua bella memoria del 1923: *Sopra un procedimento di calcolo analogo alla integrazione*, dove definisce due operazioni funzionali che generalizzano quella della derivazione e dell'integrazione di una funzione di una variabile (formalmente distinte da quelle di Riemann-Liouville e M. Riesz) e mediante le quali introduce nuove classi di funzioni speciali.

Altri lavori di avanguardia sono le due note pubblicate (in collaborazione con G. Andreoli), nel 1927, sulla formola di Green nel campo complesso e, nel 1928, sull'area delle superficie. Il primo di questi lavori pu  considerarsi come uno dei capostipiti della imponente serie di lavori che l'analisi moderna ha dedicato alla teoria integrale delle funzioni analitiche di pi  variabili com-

plesse. Nel secondo appare il concetto di coppia di funzioni a variazione limitata, che doveva essere ripreso ed esteso dal Caccioppoli e da altri ricercatori nella teoria dell'area delle superficie. Ed è un peccato che i due Autori, dopo avere affacciato idee tanto interessanti, non abbiano ulteriormente approfondito le loro ricerche in questi campi.

Come dicemmo, dal '28 in poi la produzione di Pia Nalli muta completamente indirizzo ed è quasi esclusivamente dedicata a ricerche di calcolo differenziale assoluto. I motivi di tale netto cambiamento furono diverse volte spiegati a chi scrive dalla stessa Nalli. Alla base di essi sta l'amezza per lo scarso successo che le Sue precedenti ricerche, pur così profonde e ricche di risultati, avevano incontrato presso il pubblico matematico. Numerose sono le questioni delle quali Ella si occupò in questo nuovo campo di ricerca: parallelismo di Levi Civita e sue estensioni, metrica superficiale di una varietà, trasporti rigidi di vettori, derivazioni generalizzate, etc. Ella portò in queste ricerche il Suo spirito finemente critico, la Sua capacità a saper cogliere l'essenziale, la Sua non comune abilità algoritmica.

Nè mancano, qua e là, l'affacciarsi di nuove idee e la proposta di nuove ricerche e di nuovi problemi da investigare. Chi scrive non ha certo la competenza per dare un giudizio approfondito sulle ricerche di Pia Nalli in tale campo. Riteniamo però possa onestamente affermarsi che la Sua opera in tale indirizzo non tocca gli stessi altissimi livelli raggiunti dai risultati da Lei ottenuti nelle questioni di variabili reali e di analisi funzionale. Tuttavia essa serve a completare la Sua figura di analista, versatile ed acuta, capace di dedicarsi con serietà e competenza a problemi appartenenti anche a campi fra loro assai lontani. Nè va dimenticata la Sua monografia sul calcolo differenziale assoluto, la quale, ancorchè tenuta su un piano puramente istituzionale, certo costituisce, per il rigore e la chiarezza dell'esposizione, una utilissima lettura per chi voglia introdursi allo studio dell'analisi tensoriale.

Se l'attività scientifica di Pia Nalli può essere motivo di meditazione per gli analisti, non meno significativo è l'insegnamento che può venire dalla Sua vita. Insegnamento, in verità, amaro, chè esso dimostra come il solo valore scientifico e l'importanza dei risultati raggiunti, da soli, a volte, non bastino ad assicurare fama e prestigio ad uno studioso, se essi sono disgiunti da quel *savoir faire* e da quella tendenza all'accomodamento, dai quali taluni spiriti rifuggono. E fra questi certo vi fu Pia Nalli, dotata di un temperamento intransigente, incapace di qualsiasi compromesso, inflessibilmente rigida verso i mediocri e gli inetti. Tali aspetti del Suo carattere vennero certo inaspriti dalle difficoltà che Ella incontrò sempre nella Sua carriera, dal mancato riconoscimento dei Sui indubbi meriti, dalle umiliazioni alle quali venne a volte, ingiustamente, sottoposta.

Ternata in un concorso universitario nel 1923, venne nominata professore presso l'Università di Cagliari, dalla quale solo dopo diversi anni poté trasferirsi nella Sua amata Sicilia, presso l'Università di Catania, dove rimase fino alla fine del Suo insegnamento. La Sua aspirazione ad insegnare nella Sua città natale, Palermo, venne sempre frustrata e fu per Lei motivo di grande amarezza vedersi preferire matematici di statura ben diversa dalla Sua.

Ritiratasi dall'insegnamento, non ebbe dalla Facoltà di Catania, che per trenta anni Ella aveva servito, il riconoscimento della proposta di nomina a Professore Emerito.

Ma anche in campo nazionale Pia Nalli fu lasciata nel più completo oblio. Nessuna Accademia pensò di accoglierla mai fra i suoi membri, mai fu chiamata a giudicare un concorso universitario (sia al tempo in cui le commissioni erano prescelte dal ministero, sia, in quello più recente, nel quale sono elettive), mai ebbe un incarico di distinzione e di prestigio. D'altra parte Ella possedeva l'orgoglio dell'autentico scienziato di razza, che Le impediva di mendicare i riconoscimenti e le cariche.

Esauritosi con lo scorrer degli anni il risentimento verso chi Le era stato

ostile, risentimento cui il Suo esuberante temperamento meridionale aveva, a volte, dato toni vivaci, si chiuse sempre più in se stessa, in una vita desolatamente solitaria, non allietata da affetti familiari. Ma i pochissimi che furono Suoi amici sanno che dietro l'asprezza esteriore del Suo carattere si celava un'anima sensibile alle più delicate sfumature dei sentimenti.

Chi ebbe la ventura di avvicinarLa negli ultimi anni della Sua vita, poté vedere come Ella si fosse già distaccata dalle amarezze e dalle vicissitudini non liete della Sua vita ed ormai considerasse con bonaria ironia fatti e persone del passato e del presente. Gravemente ammalata agli occhi, sopportò con fermezza e rassegnazione interventi chirurgici e cure dolorose. Esprimeva, invece, a chi veniva a visitarLa, la gioia di poter ancora — con la poca vista rimastaLe — godere dei bei colori della natura siciliana, che tanto amava.

Si spense serenamente lo scorso anno in quella che era ormai diventata la Sua città, Catania, quando già l'estate si ritraeva dalle assolate spiagge dell'isola per cedere il posto all'autunno i cui colori, così mirabili alle pendici dell'Etna, Ella non avrebbe riveduto.

GAETANO FICHERA



Statuto dell'Unione Matematica Italiana

Fini dell'Unione

ART. 1.

L'Unione Matematica Italiana (U.M.I.) ha lo scopo di seguire, promuovere e divulgare lo sviluppo delle Scienze Matematiche e delle loro applicazioni diffondendone i risultati.

Essa ha sede in Bologna presso l'Istituto Matematico « Salvatore Pincherle » dell'Università ed è costituita in ente morale (R. Decreto 16 ottobre 1934, n. 2361).

ART. 2.

Per il conseguimento dei suoi fini l'Unione Matematica Italiana:

a) stabilisce e mantiene fra i matematici, i fisici, gli ingegneri ed i cultori di scienze affini, e con Società Scientifiche italiane ed estere, relazioni atte a favorire la ricerca scientifica, ed a diffondere la conoscenza delle opere e degli studi di matematica pura ed applicata;

b) facilita ai Soci la conoscenza delle opere degli scienziati e degli Istituti scientifici italiani e stranieri, dei più importanti risultati conseguiti, dei lavori eseguiti ed intrapresi, dei problemi scientifici e didattici che in Italia e fuori vengono posti, studiati e dibattuti;

c) prepara riunioni e congressi nazionali; organizza la partecipazione di propri rappresentanti a congressi matematici stranieri;

d) promuove e favorisce imprese utili agli studi matematici, come pubblicazione di opere classiche, compilazioni di relazioni sullo stato attuale delle più importanti teorie, raccolte di notizie bibliografiche, costruzioni di tavole, di grafiche;

e) istituisce e concede premi diretti al progresso delle Scienze Matematiche in Italia;

f) pubblica un suo Bollettino.

I Soci

ART. 3.

I Soci si distinguono in ordinari, sostenitori, fondatori, vitalizi e perpetui, e in ciascuna categoria possono essere in numero qualsiasi.

La quota annuale da pagarsi dai Soci ordinari sarà stabilita ogni anno dall'Ufficio di Presidenza (di cui all'art. 9) e sarà tempestivamente pubblicata nel Bollettino.

I Soci sostenitori versano la quota sociale annua aumentata almeno del 50 %.

I Soci ordinari o sostenitori potranno diventar Soci fondatori con le norme stabilite dal Regolamento.

I Soci vitalizi versano in una sola volta una quota pari a quindici volte quella annuale di Socio ordinario.

Gli Enti possono divenire Soci perpetui pagando in una sola volta una quota pari a venticinque volte quella annuale di Socio ordinario.

Possono restare Soci, iscritti nell'albo dei Soci perpetui, coloro che per la loro opera per il progresso e la diffusione delle Scienze Matematiche abbiano acquistato particolari benemerenze per l'U.M.I.

ART. 4.

Possono essere Soci dell'Unione scuole, istituti, società ed in generali enti: essi saranno rappresentati in seno all'Unione dal loro capo o da persona da esso delegata ma non partecipano alla votazione per le cariche dell'Unione.

La quota annuale di associazione per un Ente è tripla dell'analoga quota per i soci ordinari.

ART. 5.

La persona che desidera divenire Socio deve indirizzare domanda al Presidente, inviandola alla Segreteria dell'Unione. La domanda deve essere munita della firma di almeno due Soci. L'Ufficio di Presidenza pronunzia l'ammissione di nuovi Soci. L'associazione di Enti è semplicemente determinata dal pagamento della quota.

ART. 6.

Si può decadere dalla qualità di Socio per morosità o per attività contrastanti i fini sociali. La decadenza deve essere determinata e pronunciata dall'Ufficio di Presidenza a maggioranza di voti.

Cariche sociali

ART. 7.

Per il raggiungimento dei suoi fini l'Unione Matematica Italiana è governata dai seguenti organi:

- 1) Assemblea dei Soci,
- 2) L'Ufficio di Presidenza,
- 3) La Commissione scientifica.

ART. 8.

L'Assemblea dei Soci è costituita dalla totalità dei Soci che siano in regola con i pagamenti, riuniti sia di presenza sia per corrispondenza.

ART. 9.

L'Ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario, dall'Amministratore-tesoriere. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Fanno anche parte dell'Ufficio di Presidenza con funzioni consultive: il Presidente onorario di cui all'art. 12 ed il Presidente ultimo uscito di carica.

ART. 10.

La Commissione scientifica è costituita, dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario, dall'Amministratore-tesoriere e da altri quindici membri.

Oltre a diciannove membri predetti fa parte di diritto della Commissione Scientifica il Presidente onorario di cui all'Art. 12.

ART. 11.

Il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, l'Amministratore-tesoriere e gli altri quindici membri della Commissione scientifica vengono eletti per referendum, con votazioni a schede segrete e con indicazione della carica.

Il Presidente nomina tra i Soci un Segretario-aggiunto che lo coadiuvi e della cui opera egli è responsabile.

ART. 12.

L'Assemblea dei Soci può nominare *Presidente onorario* un Socio che si sia reso eminentemente benemerito dell'U.M.I.; la nomina è a vita. La società non può avere simultaneamente più di un Presidente onorario.

ART. 13.

Il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, l'Amministratore-tesoriere e la Commissione scientifica durano in carica un triennio. Il Presidente e il Vice-Presidente sono rieleggibili per non più di una volta successiva a quella della loro elezione alle rispettive cariche, gli altri membri della Commissione scientifica sono confermabili senza limitazione.

In caso di vacanza del Presidente, il Vice-Presidente ne assume la carica.

Qualora resti scoperta in modo definitivo una carica dell'Ufficio di Presidenza e manchino oltre sei mesi allo scadere del triennio, i rimanenti membri dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione scientifica provvederanno ad eleggere nel proprio seno il nuovo titolare che resta in carica fino al termine del triennio in corso.

Funzioni

ART. 14.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Unione, convoca e presiede le adunanze dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione

scientifica e ne fa eseguire le deliberazioni. Convoca inoltre, o per iniziativa dell'Ufficio di Presidenza o su richiesta scritta e firmata da almeno 1/5 dei Soci italiani in regola coi pagamenti, l'Assemblea dei Soci.

Il Presidente firma gli atti dell'Unione. Il Vice-Presidente coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni.

ART. 15.

L'Ufficio di Presidenza sovrintende all'amministrazione ordinaria dell'Unione, indice le riunioni e i congressi sentito il parere della Commissione scientifica, cura la pubblicazione del Bollettino e le altre attività editoriali dell'Unione attuando le direttive della Commissione scientifica, compila un bilancio annuale che sarà presentato, con la relazione dei revisori dei conti, all'approvazione dell'Assemblea; adotta tutti i provvedimenti intesi ad assicurare lo sviluppo e l'incremento del sodalizio.

Le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza sono prese a maggioranza di voti.

ART. 16.

Il Segretario redige e conserva i verbali delle adunanze e dei congressi; firma, insieme col Presidente, gli atti ufficiali della società; esercita ogni funzione conferitagli dal Presidente.

ART. 17.

L'Amministratore-tesoriere cura gli atti amministrativi, predisporre i bilanci ed è responsabile del patrimonio dell'Unione.

ART. 18.

La Commissione scientifica determina con l'Ufficio di Presidenza i modi onde favorire lo sviluppo dell'Unione e il raggiungimento dei suoi fini scientifici; elabora i programmi delle riunioni e dei congressi; vigila sulle pubblicazioni.

Le adunanze della Commissione scientifica sono presiedute dal Presidente dell'Unione.

ART. 19.

L'Assemblea dei Soci ha luogo di regola a Bologna o in altra sede stabilita dall'Ufficio di Presidenza.

In occasione dei Congressi nazionali dell'U.M.I., la Presidenza indirà un'Assemblea straordinaria dei Soci.

ART. 20.

Il patrimonio dell'U.M.I., si compone:

a) dei capitali a risparmio e investiti in Titoli di Stato secondo quanto dispone il successivo art. 21;

b) di tutti i beni mobili o immobili provenienti da acquisti, oppure da lasciti di privati o di enti.

I beni mobili dell'U.M.I. sono descritti in apposito inventario a cura dell'Amministratore-tesoriere.

L'U.M.I. dispone dei seguenti redditi:

- a) gli eventuali contributo dello Stato;
- b) le contribuzioni dei Soci;
- c) le eventuali entrate derivanti dalla vendita del Bollettino, dalla cessione di libri e riviste avute in dono o in cambio e da altre iniziative editoriali;
- d) le oblazioni di privati e di enti.

ART. 21.

I beni dell'Unione Matematica sono descritti in speciali inventari. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, da donazioni o che per qualsivoglia titolo siano da destinare all'incremento del patrimonio devono essere impiegate a norma delle leggi sugli enti morali.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della Società devono essere depositate a norma di legge o investiti in beni utili al raggiungimento dei fini sociali.

ART. 22.

L'anno sociale, anche nei riguardi finanziari, coincide con l'anno solare. Il bilancio consuntivo di ogni anno insieme con la relazione dei revisori, sarà pubblicato nel Bollettino.

ART. 23.

I Soci dell'Unione potranno raggrupparsi in Sezioni per il migliore raggiungimento dei fini sociali. Ogni Sezione dovrà essere costituita di almeno 25 Soci e in una stessa località non potrà sorgere più di una Sezione. Proposte, voti e ordini del giorno di una Sezione che abbiano ottenuto l'approvazione della maggioranza dei Soci iscritti, su richiesta dalla Sezione stessa debbono essere pubblicati integralmente nel Notiziario del Bollettino.

ART. 24.

Entro il mese di dicembre di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione un elenco dei premi da mettersi a concorso e da conferirsi durante l'anno successivo.

ART. 25.

Nel mese di marzo di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione sull'attività svolta dall'Unione nell'anno precedente.

ART. 26.

Ogni modificazione del presente Statuto dev'essere approvata per referendum tra i Soci.

Regolamento dell'Unione Matematica Italiana**ART. 1.**

Possono essere Soci dell'U.M.I. tutte le persone e gli enti che s'interessano al progresso delle Matematiche pure ed applicate.

Le quote di associazione sono fissate secondo il disposto dell'Art. 3 dello Statuto.

ART. 2.

I Soci annuali debbono rimettere la quota entro il mese di gennaio all'Amministratore-tesoriere o servirsi del cc. postale 8/12750 intestato all'Unione Matematica Italiana - Bologna.

L'impiego del pagamento della quota è continuativo e cessa soltanto mediante dimissioni o decadenza del Socio.

Le dimissioni devono essere comunicate alla Presidenza almeno due mesi prima della chiusura dell'anno sociale.

Ai Soci annuali è distribuito il Bollettino.

L'Ufficio di Presidenza può, previo avviso, sospendere l'invio del Bollettino e delle comunicazioni sociali ai Soci morosi. Tale provvedimento non dispensa il Socio dal pagamento delle quote arretrate.

L'Ufficio di Presidenza ha la facoltà di costituire una particolare categoria di Soci annuali formata da studenti universitari e di concedere ad essi una riduzione di quota.

Il prezzo dell'abbonamento al Bollettino per i non Soci è stabilito dall'Ufficio di Presidenza e pubblicato sul Bollettino stesso.

ART. 3.

I Soci annuali che risiedono all'estero pagano una quota doppia di quella pagata dai Soci residenti in Italia.

L'Ufficio di Presidenza può consentire ai Soci residenti all'estero, ma di nazionalità italiana, una riduzione della quota sociale fino all'importo pagato dai Soci residenti in Italia e può anche consentire analoga riduzione ai membri di associazioni scientifiche estere le quali facciano un trattamento di reciprocità ai Soci dell'U.M.I.

ART. 4.

I Soci vitalizi ricevono, finchè in vita, il Bollettino e le altre pubblicazioni sociali dell'Unione.

I Soci annuali almeno da dieci anni continuativi possono divenire Soci fondatori pagando in una sola volta la quota fissata dall'Ufficio di Presidenza in ogni caso non inferiore a cinque volte

la quota annuale di Socio ordinario; essi ricevono, finchè in vita, il Bollettino e le altre pubblicazioni sociali.

ART. 5.

Per gli Enti i quali siano iscritti all'U.M.I. come Soci fondatori o perpetui il diritto a ricevere gratuitamente il Bollettino cessa dopo 20 anni dall'iscrizione.

ART. 6.

I Soci dell'U.M.I. sono convocati in Assemblea ordinaria una volta all'anno, di regola nella sede dell'U.M.I. di Bologna o in altra sede stabilita dall'Ufficio di Presidenza.

L'Assemblea ordinaria esamina ed approva il rendiconto morale e finanziario chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente, delibera intorno al bilancio preventivo per l'anno in corso e intorno a quegli altri argomenti che fossero proposti dall'Ufficio di Presidenza di sua iniziativa o a richiesta di Soci.

ART. 7.

Ogn volta lo creda opportuno l'Ufficio di Presidenza può indire un'Assemblea straordinaria.

I Soci dell'Unione oltre i casi previsti dagli articoli 7 e 26 dello Statuto possono essere invitati a votazioni per referendum a domicilio su argomenti di carattere scientifico interessanti l'associazione.

ART. 8.

La votazione dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione scientifica viene fatta per referendum tra i Soci. Ogni Socio vota una scheda contenente 19 nomi indicando con voti preferenziali le cariche di Presidente, di Vice-Presidente, di Segretario e di Amministratore-tesoriere. I voti ottenuti per la carica di Presidente, nel caso di non elezione, si sommano a quelli avuti per la carica di Vice-Presidente.

ART. 9.

L'U.M.I. secondo il disposto dell'Art. 18 dello Statuto o su proposta dell'Assemblea, promuove riunioni scientifiche e cura la preparazione di Congressi matematici o si associa ad analoghe iniziative di altri enti.

Può in occasione di tali riunioni scientifiche contribuire alle spese inerenti nei limiti del proprio bilancio.

Nell'Assemblea ordinaria dei Soci o in quella straordinaria secondo il disposto dell'Art. 19 dello Statuto, o per referendum, saranno eletti gli eventuali delegati ai Congressi internazionali che col Presidente rappresenteranno l'U.M.I.. In caso di urgenza i rappresen-

tanti ai Congressi internazionali potranno essere indicati collegialmente dall'Ufficio di Presidenza e dalla Commissione scientifica.

ART. 10.

Per deliberazione dell'Assemblea l'U.M.I. può istituire e concedere premi diretti al progresso delle scienze matematiche in Italia.

Amministra per mezzo del proprio Amministratore le fondazioni che da privati o da enti le fossero affidate e cura, per mezzo del proprio Presidente, l'applicazione dei relativi statuti.

ART. 11.

Il Presidente dell'Unione nomina un Direttore del Bollettino tra i membri della Commissione scientifica, a meno che non creda di assumerne la direzione egli stesso.

Il Direttore del Bollettino decide intorno alla scelta e alla distribuzione della materia da pubblicarsi. Si vale normalmente del consiglio dei singoli membri della Commissione scientifica; eventualmente anche di quella di cultori, soci e non soci, che egli credesse opportuno interpellare. Per le decisioni che includessero onere finanziario, egli deve sentire l'Amministratore-tesoriere. Il Direttore del Bollettino riferisce all'Assemblea su quanto possa interessare la vita scientifica del Bollettino.

ART. 12.

Il Bollettino pubblica articoli scientifici originali di argomento matematico o affine e di estensione limitata, con preferenza per i lavori dei Soci.

Di norma gli articoli dovranno essere redatti in lingua italiana; il Direttore può consentire eventuali eccezioni.

Il Bollettino pubblica inoltre notizie interessanti il movimento scientifico nazionale ed internazionale o l'Unione; riviste riassuntive sopra particolari argomenti di Matematica pura ed applicata, recensioni sulla letteratura matematica, ecc..

Al Bollettino è annessa una sezione storico-didattica dedicata essenzialmente agli insegnanti delle Scuole Medie.

ART. 13.

L'U.M.I. scambia il proprio Bollettino cogli Atti accademici di Società e di Accademie nazionali ed estere e con altre pubblicazioni periodiche.

Le pubblicazioni avute in cambio o in dono sono di regola cedute all'Istituto matematico dell'Università di Bologna che provvederà a versare all'Amministratore-tesoriere una congrua somma.

Elenco dei Soci dell'Unione Matematica Italiana

al 31 Dicembre 1965

SOCI PERPETUI

- † Pincherle prof. Salvatore - Fondatore della Società e primo Presidente.
† Berzolari prof. Luigi.
† Bianchi prof. Arturo.
Biblioteca della Facoltà di Economia e Commercio - Università - Bologna.
Biblioteca della Facoltà di Ingegneria - Università - Bologna.
Biblioteca Matematica - Università - Ferrara.
Biblioteca Matematica - Università - Via Saldini, 50 - Milano.
Biblioteca Matematica - Università - Torino.
† Biggieri Carlo.
† Blaschke prof. Wilhelm.
† Calonghi prof. Mario.
† Candido prof. Giacomo.
Carruccio prof. Ettore - Via La Valle 15 - S. Mauro Torinese (Torino).
Collegio Ghislieri - Pavia.
Confederazione Lavoratori del Commercio - Roma.
Costruzioni Meccaniche Riva - Via Savona 58 - Milano.
De Horatiis ing. Manfredo - Facoltà di Agraria - Università - Firenze.
Educandato « S. Benedetto » - Montagnana (Padova).
† Fubini prof. Guido.
General Library - University of Michigan - Ann Arbor - Michigan (U.S.A.).
Gentile Prof. Giovanni - Via Q. Sella 209 - Bari.
Istituto Tecnico « Eugenio Beltrami » - Cremona.
Istituto Tecnico Commerciale - Rimini.
Martino ing. Caio Manlio - Corso Italia 16 - Milano.
Morin prof. Ugo - Università - Padova.
Natucci prof. Alpinolo - Corso Gianelli, 20-11 - Chiavari (Genova).
Nicolosi prof. Vito - Ginnasio - Montalbano Ionico (Matera).
Nörlund prof. N. E. - Malmogade 33 - Copenhagen (Danimarca).
† Palermo prof. Domenico.
† Rey Pastor prof. Giulio.
Ricci prof. Giovanni - Via Falloppio 5 - Milano.
Scorza Dragoni prof. Giuseppe - Piazzetta Nievo, 2 - Padova.
Scuola Matematica - Università - Messina.
S. A. Fiat. - Ufficio Statistico - Corso IV Novembre 300 - Torino.
Società Anonima « Luigi Pomini » - Castellanza (Milano).
Università Bocconi - Milano.
† Vallauri prof. Gian Carlo.
Vignaux dott. J. C. - Calle Berutti 3813 - Buenos Aires (Argentina).
Viola prof. Tullio - Corso Re Umberto. 45 - Torino.

SOCI FONDATORI

- † Archibald prof. R.
 † Armellini prof. Giuseppe.
 Belardinelli prof. Giuseppe - Via A. Smareglia 9 - Milano.
 † Belluzzo prof. ing. Giuseppe.
 Biddau Martis prof. Silvia - Vico Grazia Deledda 44 - Cagliari.
 Bompiani prof. Enrico - Via Verona 22 - Roma.
 Bottani ing. Ercole - Scuola « C. Erba » - Politecnico - Milano
 † Broggi prof. Ugo.
 Buzano prof. Piero - Corso Valdocco 15 bis - Torino.
 Cabras prof. Angelina - Via Dante 160 - Cagliari.
 Calapso prof. Renato - Via Romagnosi 7 - Messina.
 Campedelli prof. Luigi - Via Crimea 6 - Firenze.
 Cattaneo prof. Paolo - Via Solferino 15 - Padova.
 † Cavallaro prof. Vincenzo.
 Chisini prof. Oscar - Piazza Guardi 11 - Milano.
 Cirumino prof. Gianfranco - Istituto Matematico - Università - Bologna.
 Cinquini prof. Silvio - Corso Cairoli 96 - Pavia.
 † Fano prof. Gino.
 † Fantappiè prof. Luigi.
 † Giambelli prof. Giovanni.
 Graffi prof. Dario - Via A. Murri 9 - Bologna.
 Istituto Geografico Militare - Firenze.
 Manarini prof. Mario - Istituto di Meccanica Reazionale - Via Nicolai. 2 -
 Bari.
 Massa ing. Eugenio - Genova.
 Palazzo dott. Elena - Via Palestro, 95 - Roma.
 Pensotti ing. Nestore - Busto Arsizio (Milano).
 Praolini prof. Olga in Bongiorno - Via Cassiodoro 28 - Milano.
 Riccardi prof. Rocco - Via Corfù 13 - Bari (114).
 † Rimini ing. prof. Cesare.
 Ripamonti prof. Maria - Via Saragozza 57 - Bologna.
 † Ruggeri prof. Carlo.
 Scorza Toso prof. Anna Maria - Piazzetta I. Nieve 2 - Padova.
 Segre prof. Beniamino - Viale Ippocrate 79 - Roma.
 † Sibirani prof. Filippo.
 Società Montecatini - Largo G. Donegani 1-2 - Milano.
 † Somigliana prof. Carlo.
 Spadaro prof. Giuseppe - Via Vittorio Fiorini 11 - Roma.
 Supino prof. Giulio - Via S. Domenico 7 - Bologna.
 † Tardini prof. Lorenzo Luigi.
 Vienna ing. Francesco - Dorsoduro 2405 - Venezia.
 Villa prof. Mario - Via G. Tagliacozzi 5 - Bologna.
 † Zappalà prof. Attilio.

SOCI VITALIZI

- D'Orgeval prof. Bernard - 9, Bd. Saint Jacques - Beaune (Cote d'Or),
 Francia.
 Giannarelli prof. Roberto - Via G. Bausan 12 - Roma.
 Pompily prof. Giuseppe - Viale Ippocrate 79 - Roma.
 Zappa prof. Guido - Via Quintino Sella 45 - Firenze.

SOCI ORDINARI

- Abbati Marescotti dott. Pier Paolo - Istituto Matematico - Università - Bologna.
- Abian prof. Alexander - Dept. of Math. - The Ohio State University - Columbus 10 Ohio (USA).
- Accademia Navale - Livorno.
- Adamo prof. Marco - Istituto Matematico - Università - Cagliari.
- Agostinelli prof. Cataldo - Corso Duca degli Abruzzi 34 bis - Torino.
- Albanese prof. Maria - Via Giambologna 39 - Firenze.
- Albano dott. Luigi - Via Morghen 88 - Napoli.
- Al-Bassam prof. M. A. - Dept. of Math. and Astr. - Texas Technological College - Lubbock - Texas.
- Alferi Osorio prof. Maria - Via Marradi 187 - Livorno.
- Amante dott. Paolo - Passaggio Di Stefano 1 - Palermo.
- Amante prof. Salvatore - Via T. Cannizzaro 276 - Messina.
- Amendola Moreno prof. Maria - Via La Francesca 30 - Salerno.
- Amerio prof. Luigi - Via Freguglia 2 - Milano.
- Amoroso prof. Luigi - Via delle Tre Madonne 14 - Roma.
- André dott. prof. J. - Herderstr. 1 - Dudweiler Saar.
- Andreassi dott. Gabriele - Istituto di Meccanica - Università - Trieste.
- Andreatta prof. Antonio - Istituto di Geometria - Università - Pavia.
- Andreoli prof. Ettore - Preside Scuola Media Statale N. 3 - Via della Ghiara 25a - Ferrara.
- Andreoli prof. Giulio - Direttore Istituto Matematico - Facoltà di Architettura - Napoli.
- Andreotti prof. Aldo - Istituto Matematico - Università - Pisa.
- Andrushkiw prof. Joseph - Dept. of Math. - Seton Hall University - South Orange, N.J. (USA).
- Angeli prof. Lia Rita - Via Majani 2 - Bologna.
- Aparo prof. Enzo - Via Galimberti 27 - Roma.
- Aquaro prof. Giovanni - Via Luigi Ricchioni 6 - Bari.
- Arecchi Natalia - Via Breventano 36 - Pavia.
- Aresti prof. Giuseppe - Via E. Lai 56 - Cagliari.
- Arnese dott. Giuseppe - Via Carulli 62 - Bari.
- Arrighi prof. Gino - Via Fontana 29 - Lucca.
- Aruffo dott. Giulio - Istituto Matematico - Università - S. Martino D'Albaro - Genova.
- Ascari dott. Aldo - Via Ponte Rocca 21 - Villaggio Sorin - Saluggia (Vercelli).
- Ascoli Brenci prof. Maria Teresa - Via Ammiraglio Marzolo 3 - Roma - Lido di Ostia.
- Astara dr. Emilia - Via G. Deledda 36 - Cagliari.
- Attaianesi Carmine - I traversa Martiri d'Africa 46 - Torre del Greco (Napoli).
- Audoly prof. Stefania - Corso Vittorio Emanuele 400 - Cagliari.
- Avantaggiati prof. Antonio - Istituto Matematico - Università - Napoli.
- Aymerich prof. Giuseppe - Istituto Matematico - Università - Cagliari.
- Bacchiani dott. Romana - Corso S. Gottardo 1 - Milano.
- Baggio dott. Cesare - Via G. S. Sisonidi 11 - Milano.

- Bagnaresi Manaresi dott. Gabriella - Via S. Mamolo 52 - Bologna.
Baiada prof. Emilio - Istituto Matematico - Università - Modena.
Baiocchi dott. Claudio - Istituto Matematico - Università - Pavia.
Ballanti dott. Pietro - Via G. Maroncelli 7 - Ravenna.
Ballarin prof. Silvio - Via Vittorio Veneto, 24 - Pisa.
Balsinelli prof. Pio - Via Cacciottoli 49 - Napoli.
Banfi ing. Carlo - Istituto Matematico - Università - Bologna.
Baratta dott. M. Antonietta - Via Padre Dino 7 - Parma.
Barbuti prof. Ugo - Università - Trieste.
Bargero Rivelli Elsa - Via Renier 11 - Torino.
Barioni prof. Laura - Via Garibaldi 102 - Copparo (Ferrara).
Barlotti dott. Adriano - Via Cairoli 72 - Firenze.
Barlotti Prosperi dott. Margherita - Via Cairoli 72 - Firenze.
Barozzi dott. Giulio Cesare - Via Eritrea 6 - Reggio Emilia.
Barsotti prof. Iacopo - Istituto Matematico - Università - Pisa.
Bartoli Ermanno - Via Cola di Rienzo 180 - Roma.
Basile dott. Maria - Viale Pepoli 12 - Bologna.
Bassotti prof. Lucilla - Via Solferino 46 - Parma.
Battaglia prof. Antonio - Liceo-Ginnasio statale « Pitagora » - Crotone.
Bedini prof. Lidia - Via Isonzo 11 - Bologna.
Beduschi Vezzoni prof. Nelda - Via Antonio Rizzi 4 - Cremona.
Bellei dott. Cesare - Viale Monte Kosica 9 - Modena.
Belleni Morante dott. Aldo - Istituto Matematico « U. Dini » - Viale Morgagni 67 A - Firenze.
Bellman prof. R. - Rand Corporation - 1700 Main Street - Santa Monica (California).
Benedicty prof. Mario - Dept. of Math. University of Pittsburgh, Pittsburgh 13 - Pennsylvania.
Benevento dott. Maria Laura - Riviera di Chiaia 267 - Napoli.
Bentini prof. Romolo - Strada Maggiore 54 - Bologna.
Bentsik prof. Ettore - Seminario Matematico - Università - Roma.
Berio prof. ing. Angelo - Università - Piazza d'Armi - Cagliari.
Bernardi dott. Marco - Via Bernini 29 - Brescia.
Berruti Onesti prof. Natalia - Via Scopoli 18 - Pavia.
Berselli dr. Jolanda - Presso CNEN - Via Mazzini, 2 - Bologna.
Bertellotti dott. Carlo - Via XXIV Maggio 36 - Pesaro.
Bertolini dott. Dino - Corso Garibaldi 26 - Reggio Emilia.
Bertolini prof. Fernando - Dept. of Math. University of Pittsburgh, Schenley Hall 817, Pittsburg Pa, 15213 (USA).
Bessi prof. Giovanni - Via Ala Ponzone 16 - Cremona.
Bettazzi prof. Giuseppe - Via L. T. Montanari 5 - Bologna.
Bianchi dott. Adele - Via Baruffeldi 13 - Cento (Ferrara).
Biasini dott. Luciano - Presso CNEN - Via Mazzini, 2 - Bologna.
Boccioni prof. Domenico - Via Lungargine Piovego 1 - Padova.
Boggeri dott. Elena - Via XX Settembre 4 - Pavia.
Bohm prof. Corrado - Via Crescenziano 20 - Roma.
Bohn Churyriv prof. V. - 1372 Deanwood Road - Baltimore, 34, Md. - USA.
Bolognani prof. Evaristo - Collegio Arcivescovile - Trento.
Bombieri prof. Enrico - Corso Porta Nuova 10 - Milano.
Bonazzola dott. Silvano - Istituto Matematico - Università - Roma.
Bononciui prof. Vittorio - Via Belmeloro 5 - Bologna.

- Borghese dott. Camillo - Largo Fontanella Borghese 19 - Roma.
Borri dott. Luigi - Viale Campanini 15 - Parma.
Bortolotti ing. Giovanni - Via Novaro 27 - Bologna.
Bortone dott. Guido - Corso Monforte 52 - Milano.
Bossolasco prof. Mario - Istituto Geofisico - Università - Genova.
Botta dott. Nella - Via La Spezia 1/9 - Genova - Sampierdarena.
Bottai dott. Giulia - Via Masaccio 231 - Firenze.
Brambilla prof. Francesco - Via della Guastalla 5 - Milano.
Branovan prof. Leo - 3201 N. 48 St. - Milwaukee 16 - Wisconsin (U.S.A.).
Brelot prof. Marcel - 3 rue E. Cresson - Paris 14 (Francia).
Bresquar dott. Annamaria - Via Palermo 36 - Padova.
Bressan prof. Aldo - Via Pasubio 20 - Padova.
Brinis dott. Elisa in Udeschini - Piazzale Baracca, 1 - Milano.
Brunè prof. Carlo - Via Palestro 14 - Ferrara.
Bruni dott. Marcello - Via Francesco Sivori 34 - Roma.
Bruno dott. Teresa - Via Roma 1 - Scauri (Latina).
Bureau prof. Florent - Université de Liege - 45 Avenue des Tillenls - Liegi.
Burnengo prof. Giuseppe - Via S. Luca D'Albaro 12/1 - Genova.
Burniat prof. Paul - Université de Bruxelles - Mont Sant Guibert (Belgio).
Bussi dott. Carlo - Strada Genova, 141 - Moncalieri - Torino.
Busulini prof. Bruno - Collegio Manfredini Este - Padova.
Busulini dott. Franca - Seminario Matematico - Università - Padova.
Buttafuoco prof. Ettore - Via Lascaris, 53 - Palermo.
Buzzetti dott. Francesco - Via Legionari in Polonia 29/B - Bergamo.
Cafiero prof. Federico - Istituto Matematico - Università - Napoli.
Calabi dott. Lorenzo - 9 Moreland - Avenue Newton 59 - Mass. (U.S.A.)
Caligo prof. Domenico - Via S. Botticelli 2/18 - Roma.
Calvi Parisetti Carla - Corso Magenta 4/15 - Genova.
Cambria dott. Maria - Via G. Bruno 7 - Torino.
Campanato prof. Sergio - Via E. Zerboglio 11³ - Pisa.
Canetta dott. Pietro - Via Dugnani 6 - Milano.
Canfora dott. Albino - Via Gennaro Serra 55 - Napoli.
Canni Giacconi prof. Elsa - Via Rembrandt 45 - Milano.
Cantelli prof. Francesco Paolo - Via Merulana 105 - Roma.
Cantoni dott. Vittorio - Via Piemonte 101 - Roma.
Capocaccia ing. prof. Agostino - Via dell'Opera Pia 11 - Genova.
Capra dott. Vincenzo - Corso Giovanni Lanza 14 - Torino.
Caprioli prof. Luigi - Viale Aldini 88 - Bologna.
Caprioli Lanzoni dott. Stefania - Viale Aldini 88 - Bologna.
Capriz prof. Gianfranco - C.S.C.E. - Istituto di Fisica - Università - Pisa.
Caradonna dott. Gaetano - Via S. Lorenzo, 28/A - Bari.
Carafa prof. Mario - Via dei Bresciani 23 - Roma.
Caravaggi Angiolalba - Via S. Antonio 59 - Varese.
Carazzolo ing. Stanislao - Via Matteotti 23 - Montagnana (Padova).
Caricato prof. Gaetano - Via Val Padana 66 - Roma.
Carini prof. Giovanni - Via Pietro Castelli 10 - Messina.
Carlitz prof. L. - Dept. of Math. - Duke University - Durham - North Carolina (U.S.A.).
Carnevali dott. Angiolà - Viale Campanini 15 - Parma.
Carosella prof. Alberto - Piazza Lodovica 6 - Milano.
Carra prof. Edgardo - Via Zonta 21 - Suzzara (Mantova).

- Casadei dott. Giorgio - Centro Calcolo del CNEN - Bologna.
Casari prof. Ettore - Via Cavallini 5 - Pavia.
Castelli prof. Elda - Corso Farini 9 - Torino.
Castoldi prof. Luigi - Istituto Matematico - Università - Cagliari.
Cattabriga prof. Lamberto - Via Vallescura, 12 - Bologna.
Cattabriga prof. Lamberto - Via Castiglione 162/2 - Bologna.
Cattaneo prof. Carlo - Istituto Matematico - Università - Roma.
Cattaneo Gasparini prof. Ida - Via A. Musa 12/A - Roma.
Cavallucci dott. Angelo - Via Toscana 200/2° - Bologna.
Cazzani Nieri dott. Maria Grazia - Via Luino 3 - Pavia.
Cecconi prof. Jaures - Istituto Matematico - Università - Genova.
Cecioni prof. Francesco - Via Trieste 55 - Livorno.
Celona prof. Agatino - Via Dafnica 212 - Acireale (Catania).
Centi dott. Gino - Via Ernesto Rossi 87 - Livorno.
Ceravolo prof. Pasquale - Via Locatelli 32 - Bergamo.
Cercignani dott. Carlo - Via Visconti d'Aragona 15 - Milano.
Cesari prof. Lamberto - Dept. of Math. Univ. of Michigan, Ann. Arbor
Michigan, U.S.A.
Checchi prof. Mario - Via Fiorentina 208 - Montevarchi (Arezzo).
Checcucci prof. Vittorio - Via S. Martino 25 - Pisa.
Chersi dott. Franco - Istituto Matematico - Università - Pisa.
Cherubino prof. Salvatore - Via S. Lorenzo 38 - Pisa.
Chiarenza prof. Salvatore - Via E. d'Angiò 2 - Catania.
Chiellini prof. Armando - Largo A. Oriani 21 - Roma.
Chiffi prof. Antonio - Via Vespucci 18 - Pisa.
Christiano prof. John G. - Northern Illinois University - Dekalb, Illinois.
Ciaccia ing. Amleto - Via Brocchi, 22 - Milano.
Ciampa prof. Salvatore - Scuola Normale Superiore - Pisa.
Cicchese dott. Marcello - Istituto Matematico - Università - Parma.
Ciliberto prof. Carlo - Via Michelangelo da Caravaggio 141 - Napoli.
Cimino prof. Massimo - Osservatorio Astronomico Monte Mario - Roma.
Cinquini Cibrario prof. Maria - Corso Cairoli 96 - Pavia.
Citriani prof. Duilio - Via Piolti de Bianchi 26 - Milano.
Citterio dott. ing. Giancarlo - Via Fulvio Testi, 186 - Milano.
Clauser prof. Emilio - Via Col Moschin 1 - Milano.
Colautti dott. Maria Pia - Via Solitro 1 - Trieste.
Colombo prof. Bonaparte - Via Pastrengo 16 - Torino.
Colucci prof. Antonio - Via S. Giuseppe de' Nudi 18 - Napoli.
Colucci prof. Vincenzo - Preside Istituto Tecnico « G. Gasparini » - Melfi
(Potenza).
Comincioli dott. Valeriano - Istituto Matematico - Università - Pavia.
Consiglio prof. Alfonso - Via Oberdan, 181 - Catania.
Conte prof. Luigi - Via Pigafetta 30 - Torino.
Conti prof. Roberto - Via G. B. Amici 14 A - Firenze.
Corsi dott. Gabriella - Via Nazionale 6 - Firenze.
Cottafava dott. Gianantonio - Via Lovanio 10 - Milano.
Cotti dott. Celestina - Istituto Matematico - Università - Parma.
Coticelli prof. Giuseppina - Via XX Settembre 23 - Cremona.
Crisma dott. Lucio - Centro di Calcolo - Università - Trieste.
Croisot prof. Robert Louis - 3 bis rue Lulier - Besançon (Doubs) - Francia.
Cubeddu dott. Carmen - Istituto Matematico - Via Genovesi - Cagliari.

- Cugiani prof. Marco - Via E. Bassini 23 - Milano.
 Cullen prof. Helen F. - Dept. of Math. - University of Massachusetts -
 Amherst - Massachusetts (USA).
 Cuomo prof. Salvatore - Corso Regina Margherita 126 - Palermo.
 Cupello dott. Laura - Via A. de Togni 30 - Milano.
 Cupini dott. Enrico - presso Barbieri Via Mazzini 2/3 - Bologna.
 Curzio dott. Mario - Via Altamura 29 - Napoli.
 Cutolo prof. Italo - Via Morghen 187 - Napoli.
 Daboni prof. Luciano - Via Ovidio 4/3 - Trieste.
 Dal Buono dott. Ugo - presso Lipari - Via Garibaldi 58 - Melito Porto
 Salvo (Reggio Calabria).
 Dall'Aglio dott. Giorgio - Istituto Calcolo Probabilità - Città Universi-
 taria - Roma
 Dalla Valle prof. Teodora - Via S. Vitale 62 - Bologna.
 Dalla Volta prof. Vittorio - Traversa via Manzoni, 2 Napoli.
 Dalle Carbonare Maria Teresa - Corso Cavour 44 - Pavia.
 Dal Masso Petrone dott. Emiliana Via Pagliano, 18 - Varese.
 Dal Maso dott. Dino - Istituto Matematico Università - Trieste.
 Dal Molin Mario - Via Enrico Cialdini 130 - Milano Affori.
 D'Ambrosio prof. Ubiratan - State University of New York at Buffalo -
 Dept. of Math. Mishael Hall Buffalo N.Y. - 14214 - U.S.A.
 Dantoni prof. Giovanni - Piazza Beato Angelico 2 - Catania.
 Darbo prof. Gabriele - Istituto Matematico - Università - Genova.
 Davies prof. E. T. - University of Southampton (Inghilterra).
 De Bonis prof. Umberto - Via G. Catronei 11 D Napoli.
 De Concini dott. Carlo - Via Frigimelica 6 - Padova.
 Dedò prof. Modesto - Piazza Duca d'Aosta 12 - Milano (507).
 De Ferra dott. Claudio - Vicolo del Castagneto 63 - Trieste.
 De Finetti prof. Bruno - Via Poggio Catino 7 - Roma.
 De Finis prof. Franco - Via Finale Ligure 10 - Roma.
 De Franchis dott. Franco - Via Marco Polo 53 - Palermo.
 De Giorgi prof. Ennio - Scuola Normale Superiore - Pisa.
 De Gregori ing. Odoardo - Via B. Stringher 14 - Roma.
 Del Chiaro prof. Adolfo - Via A. Leonori 113 - Roma.
 Della Casa Bruno - Via Sghedoni 11 - Modena.
 Del Pasqua dott. Dario - Via S. Nicolò 50 - Arezzo.
 De Luca prof. Giuseppe - Via Dante 25 - Bari.
 De Lucia dott. Luigi - Via Costantino 85 - Roma.
 De Lucia dott. Paolo - Parco Margherita 3 - Napoli.
 Demaria dott. Davide - Via Santa Chiara 30 - Torino.
 De Matteis Comoglio dott. Anna - Via Piffetti 48 - Torino.
 De Matteis prof. Arsenio - Via Zamboni 36 - Bologna.
 De Pollo dott. Arrigo - Via Nuova 1 - Gradisca (Gorizia).
 De Sario prof. Angela - Corso Isonzo 53 - Ferrara.
 De Simon dott. Luciano - Via Muratti 1 - Trieste.
 De Vito Gabellone prof. Gabriella - Via Duca degli Abruzzi 10 - Brindisi.
 Di Bari prof. Enzo - Via S. Gervasio 20 - Firenze.
 Dicuonzo dott. Vincenzo - Via Attilio Friggeri 103 - Roma.
 Di Fenizio prof. Ferdinando - Via Appiani 1 - Milano.
 Di Pasquale dott. Luigi - Via Costantino Quaranta 11 - Brescia.
 Di Silvestre prof. Ettore - Via Buozzi, 93 - Pescara.
 Dolcher prof. Mario - Via Pauliana 14 - Trieste.

- Dolci dott. Alba - Largo P. Gennari 1 - Cagliari.
 Dupont dott. Pascal - Via Vespucci 46 - Torino.
 Eliopoulos prof. Hermes Andrew - Dept. of Math. - Essex College, Windsor,
 Ontario - Canada.
 Eugeni dott. Franco - Istituto Matematico - Università - Modena.
 Evangelisti prof. ing. Giuseppe - Viale Carducci 9 - Bologna.
 Facciotti prof. Guido - Via Soperga 50 - Milano.
 Faedo prof. Sandro - Via di Gello 57 - Pisa.
 Faleschini dott. Bruno - Via Lelli, 24 - Bologna.
 Faleschini dott. Bruno - Viale Restelli 9 - Milano.
 Fanciulli prof. Don Pietro - Casella postale - Porto S. Stefano (Grosseto).
 Fantechi in Badiani dott. Sergia - Via Dosio, 81 - Firenze.
 Fanti prof. Garaldo - Via Tanari 48/3 - Bologna.
 Fantini dott. Ida Maria - Via Remigio Piva 10 - Rovigo.
 Farina Laura - Via Mazzini 55 - Roma.
 Farnetti dott. Aglae - Via Picciola 4 - Trieste.
 Fava prof. Franco - Via C. Colombo 21 - Torino.
 Favard prof. Jean - 10 Rue de Belgrade - Grenoble (Francia).
 Fedele prof. Nicola - Via Roma 46 - Francavilla Fontana (Brindisi).
 Federighi prof. Urbano - Accademia Navale - Livorno.
 Fedri dott. Maria Valeria - Via B. Latini 98 - Firenze.
 Ferlan dott. Nives Maria - Via Tito Livio 25 - Milano.
 Ferrara prof. Ugo - Via A. Solmi 17 - Cagliari.
 Ferrandina Carmelina - Via Bottesini 9 - Milano.
 Ferrarese prof. Giorgio - Istituto Matematico Università - Roma.
 Ferrari prof. Italo - Via Cantone 17 - Quistello (Mantova).
 Ferraro dott. Aldo - Via Aleotti 2 A - Ferrara.
 Ferreri prof. Carlo - Via Leonardo da Vinci, 111 - Palermo.
 Ferrero dott. Giorgio - Via Sestriere, 11 - Torino.
 Ferrero dott. Giovanni - Piazza A. Maestri 17 - Parma.
 Fiaccadori dott. ing. Alceo - Via S. Andrea 23 - Milano.
 Fichera prof. Gaetano - Istituto Matematico - Università - Roma.
 Fienga dott. Giuseppe - Viale Europa 106 - Castellamare di Stabia (NA).
 Finocchiaro dott. Guido - Via Pacini 65 - Catania.
 Finzi ing. prof. Bruno - Piazzale Baracca 1 - Milano.
 Fiorentini prof. Mario - Via Monte Maloia 30 - Roma.
 Fiorenza dott. Renato - Via Michelangelo da Caravaggio 144 - Napoli.
 Fogagnolo Massaglia dott. Bruna - Corso Montevicchio 46 - Torino.
 Fontanella dott. Ferruccio - Via Mario Orsini 10 - Firenze.
 Forni prof. Ario - Via Mascagni, 75 - Modena.
 Fossati dott. Lidia - Via Mario Pagano 50 - Milano.
 Franchetta prof. Alfredo - Via Pirro Ligorio 10 - Napoli.
 Frasca prof. Michele - Seminario Matematico - Corso Italia, 55 - Catania.
 Frigerio dott. Alberto - Via Donatello 16 - Padova.
 Gagliardo prof. Emilio - Istituto Matematico - Università - Genova.
 Gallarati prof. Dionisio - Istituto Matematico - Università - Genova.
 Galletto prof. Dionigi - Via A. Gabelli 50 - Padova.
 Gallo dott. Elisa - Via Nizza 60 - Torino.
 Gambera Garassino prof. Gigliola - Via Darsena 152 - Ferrara.
 Gambini dott. Giovanni - Via Borgo Punta 94 - Ferrara.
 Garibaldi dott. Antonio - Via Trento 24/12 A - Genova.
 Gasapina dott. Umberto - Via I. Nievo 1 - Milano.

- Gasparini dott. Angiola - Via Gasparini 16 - Bergamo.
Gatteschi prof. Luigi - Corso Re Umberto 4 - Torino.
Gauthier prof. Luc - Institut Poincaré - 11, Rue Pierre Curie - Paris (Francia).
Gavaudo dott. ing. David - Via Olbia 25 - Cagliari.
Gennusa prof. Salvatore - Liceo Scientifico «A. Roiti» - Ferrara.
Gentile dott. Maria Luisa - Corso Inghilterra 19 - Torino.
Gerassimos G. Legatos - Fotiu 4 - Amarussion - Atene (Grecia).
Germolè prof. Annunziato - Corso Sardegna 113/6 - Genova.
Geymonat dott. Giuseppe - Via XI febbraio, 28 - Pavia.
Geymonat prof. Ludovico - Viale Argonne 42 - Milano.
Gherardelli prof. Francesco - Via C. Cabella 22/D - Genova.
Ghezzeo dott. Santuzza - Via S. Pietro 44 - Padova.
Ghizzetti prof. Aldo - Via A. Nibby, 8 - Roma.
Giaccardi prof. Fernando - Via A. Avogardo 19 - Torino.
Giavotto dott. ing. Vittorio - Via Bronzino 14 - Milano (543).
Gili dott. Adolfo - Via Murri 145 - Bologna.
Ginatempo dott. Nicola - Via M. D'Arrigo 48 - Messina.
Giuffrida dott. Angela - Via Firenze 20 - Catania.
Giuliano prof. Landolino - Via Ulvi Liegi 59 - Livorno.
Glozzi prof. Mario - Via Sacchi 64 - Torino.
Godeaux prof. Lucien - 37 Quai Orban - Liegi (Belgio).
Goldoni prof. Gino - Via Savani 20 - Modena.
Golzi Zaretti dott. Anna - Via Reina 8 - Milano.
Gonella dott. Corrado - Istituto D. Bosco - Via A. Provolo 16 - Verona.
Gori dott. Laura - Via Torri in Sabina 9 - Roma.
Gotusso prof. ing. Guido - Via Bazzini 4 - Milano (544).
Gotusso prof. Laura - Via Bazzini 4 - Milano (544).
Gabriel prof. Federico - 9801 Regent st. - Los Angeles 34 - California (USA).
Graiff prof. Franca Maria - Via Donatello 36 - Milano.
Grandori Guagenti dott. Elisa - Via Pancaldo 11 - Milano (416).
Grassini dott. Elena - Via Rubens 10 - Milano.
Greco prof. Donato - Via Marino, 13/A - Napoli.
Grella Giacomo - Via Cardinal Massaia 40 - Torino.
Grioli prof. Giuseppe - Via Luzzatti 16 - Padova.
Griseri Tira dott. Bruna - Via Maria Vittoria 42 bis - Torino.
Guazzone prof. Stefano - Via Monte Nevoso 30 G - Roma.
Guerrieri dott. Annibale - Via Vito Artale 7 - Roma.
Gugino prof. Edoardo - Via E. Albanese 92 bis - Palermo.
Guglielmino prof. Francesco - Via Toselli 49 - Catania.
Gulotta prof. Beniamino - Via Giusti 5 - Palermo.
Hunziker prof. Raul - 2714 Military Road, N.W. Washington 15, D.C. (USA).
Iannuzzi dr. Maria Grazia - Viale C. Garbieri 6 - Genova.
Infantino dott. Roberto - Via Giacinto Gigante, 34 - Napoli.
Istituto Matematico - Università - Pavia.
Kárteszi dott. Francesco - Muzeumkrt 6-8 - Budapest, 8.
Kennedy prof. Hubert - Providence College - Providence 8 - Rhode Island (USA).
Laganà Consolato - Via Reggio Campi, Rione F 87 - Reggio Calabria.
Langella ing. Antonio - Via Salvator Rosa 356 - Napoli.

- Lavallee D. Lorraine - Dept. of Math. - University of Massachusetts - Amherst Massachusetts (USA).
- Leimanis prof. E. - University of British Columbia - Vancouver (Canada).
- Leonardi ing. Raffaele - Via Ravenna 34 - Roma.
- Lerda dott. Francesco - Via Marzorati 127 - Varese.
- Lesieur prof. Leonce - 112 bis Rue Heudan-Sceaux - Seine - Francia.
- Letta dott. Giorgio - Via Albanese 16 - Avezzano (L'Aquila).
- Levi prof. Eugenio - Via Milesi 1 - Milano (446).
- Levoni prof. Sergio - Via Ognibene 25 - Modena.
- Lewis prof. John - Bell Telephone Laboratories - Murray Hill, New Jersey (USA).
- Libri prof. Ugo - Vico II Scafaro - Catanzaro.
- Lindner prof. Ettore - Via Ciro Menotti 1 - Reggio Emilia.
- Lingua prof. Pietro - Borgo S. Croce 26 - Mondovì Piazza (Cuneo).
- Liverani dott. Giovanni - Via Lombardia, 27 - Milano.
- Liverani prof. Tebaldo - Via Duprè 21 - Firenze.
- Lomazzi dott. Luigi - Viale Italia 37 - Caronno Pertusella (Varese).
- Lombardi dott. Lionello - Via Ciceri Visconti 10 - Milano.
- Lombardo Radice prof. Lucio - P.zza Bainsizza 3 - Roma.
- Longo dott. Anna Paola - Istituto di Matematica - Università - Parma
- Longo prof. Carmelo - Istituto Matematico - Politecnico - Corso Duca degli Abruzzi 24 - Torino.
- Lucchi dott. ing. Iginio - Viale Umbria 109 - Milano.
- Lunelli dott. Massimiliano - Viale Romagna 58 - Milano.
- Magari dott. Roberto - Via della Palancola 24 - Firenze.
- Magenes prof. Enrico - Viale Matteotti 64 - Pavia.
- Magi Mario - Via Braccio Martello 6 - Lecce.
- Maisano dott. Francesco - Istituto Matematico - Università - Palermo.
- Malaspina dott. Luisa - Via Mazzini - Zavatterello - Pavia.
- Malesani prof. Zaccheo - Via Contrari 5 - Ferrara.
- Malferrari dott. Angelo - Viale Buon Pastore 251 - Modena.
- Malgarini ing. Giorgio - Via Petrarca 5 - Milano.
- Mambriani prof. Antonio - Istituto Matematico - Università - Parma.
- Mambriani dott. Giuseppe - Viale Toschi 17 - Parma.
- Mammana dott. Carmelo - Via Ingegnere 1 - Catania.
- Mammana prof. Felice - Via Rosetani 23 - Macerata.
- Manacorda prof. Tristano - Via Vespucci 20 - Pisa.
- Manara prof. Carlo Felice - Via G. B. Piranesi 22 - Milano.
- Manarini Merri prof. Anna Marisa - Via Tajani 11 - Milano.
- Mancini prof. Pietro - Via Ciampitti 61 - Foggia.
- Manfredi dott. Bianca - Borgo Riccio da Parma 50 - Parma.
- Mangano dott. ing. Guido - Via Grossich 17 - Milano.
- Mangeron prof. Demetrio - Allea Grigore Ghica 25 - Iasi - RPR.
- Mangione dott. Corrado - Viale Gran Sasso 10 - Milano.
- Mantellino dott. Giuliana - Corso Matteotti 47 - Torino.
- Marchi dott. Mario - Via Franchetti 4 - Milano.
- Marchionna prof. Ermanno - Viale Abruzzi 44 - Milano.
- Marchionna Tibiletti prof. Cesarina - Viale Abruzzi 44 - Milano.
- Marchisio prof. Rina - Via Umberto I 113 - Busca (Cuneo).
- Marini prof. Elena - Via Livorno 20 - Roma.
- Maroni prof. Arturo - Via La Miniera - Montecatini Val di Cecina.
- Marsella dott. Giulia - Via Pisa 38-3 - Genova.

- Martina prof. Aldo - Via P. Bordone 16 - Treviso.
Martinelli prof. Enzo - Via Aladino Govoni 24 - Roma.
Marzegalli dott. Stefania - Via Canova 33 A - Milano.
Marziani dott. Marziano - Corso Porta Po 74 - Ferrara.
Masotti prof. Arnaldo - Via Giustiniano 5 - Milano.
Masotti Bigioggero prof. Giuseppina - Via Giustiniano 5 - Milano.
Matarasso dott. Silvano - Vai Monte di Dio 5 - Napoli.
Mathis prof. Maria Luisa - Via S. Quintino, 10 - Torino.
Matteuzzi prof. Alfonso - Via P. Fabbri 107 - Bologna.
Mattioli prof. Irio - Via Rinalducci 2 - Fano (Pesaro).
Mattioli Liceni dott. Margherita - Via Sanmicheli 6 - Padova.
Mauro prof. Aurelio - Via G. B. Marsano 8/18 - Genova.
Mazzarello prof. Dante - Salita Oregina 28 - Genova.
Mazzei prof. Raffaele - Via Schipani 48 - Catanzaro.
Mazzoni prof. Pacifico - Via Dieta di Bari 24 - Bari.
Melis dott. Antonio - Istituto Matematico - Università - Cagliari.
Melloni prof. Adolfini - Preside Scuola Media «Tasso» - Via Borgoleoni, 62 - Ferrara.
Melone prof. Savino - Via Aicardo 2/E - Milano.
Melzi dott. Giovanni - Via Monfalcone 14 - Milano.
Menconi prof. Mario - Piazza Lagosta 2 - Milano.
Merli prof. Luigi - Via Nino Bixio 2 - Firenze.
Meroni dr. Emilia - Via Privata Angera 6 - Milano.
Messina dott. Carmela - Piazza S. Alfio 27 - Trecastagni (Catania).
Messori prof. Bruno - Via D'Arezzo 29 - Modena.
Miglio prof. Maria - Via Privata di Villa Maio 10 - Piazza Leonardo - Napoli.
Mignone Giuseppe - Via Cantore II/A/28 - Sampierdarena - Genova.
Mignosi prof. Giuseppe - Viale Alpi - Palermo.
Millevoi dott. Tomaso - Via Giordano Bruno 24 - Padova.
Mineo prof. Giovanni - Via Houel 29 - Palermo.
Mineo dott. Massimo - Via Segesta 9 - Palermo.
Minorski prof. N. - Aix en Provence - Domaine de l'Arc (Francia).
Miranda prof. Carlo - Via F. Crispi 31 - Napoli.
Miranda prof. Mario - Scuola Normale - Pisa.
Mochi dott. Gabriella - Viale Rosselli 80 - Firenze.
Modestino prof. Pasquale - Preside Liceo Ginnasio «Ariosto» - Via Borgoleoni 60 - Ferrara.
Montagnana prof. Manfredo - Via Ormea, 53 - Torino.
Montaldo prof. Oscar - Via Maddalena 54 - Cagliari.
Moreno prof. Eugenio - Corso S. Giovanni a Teduccio 1022 - Napoli.
Moretto dott. Sergio - Piazza Repubblica 31 - Contarina (Rovigo).
Morgantini prof. Edmondo - Via S. Bellino 4 - Padova.
Morra prof. Francesco - Via Crivelli 14 - Milano.
Mosco dott. Umberto - Via G. Boni 20 - Roma.
Mura dott. Lucia Maria - Via Cugia 15 - Cagliari.
Muracchini prof. Luigi - Istituto Matematico - Università - Ferrara.
Murri prof. Carlo Alfredo - Via IV Novembre 50 - Macerata.
Muscia ing. Calogero - Corso Trieste 150 - Roma.
Musmeci dott. Rosario - Istituto Matematico - Università - Genova.
Musti dott. Romolo - Istituto di Geometria - Università - Bologna.
Nappi dott. Luigi - Via Annibale 30 - Nola (Napoli).
Nardelli Martinuzzi prof. Margherita - Via Barberia 22 2 - Bologna.

- Nardini prof. Renato - Via Bellinzona 26 - Bologna.
 Neppi Modona dott. Lionella - Viale Mazzini, 60 - Firenze.
 Nicolosi prof. Francesco - Corso Savoia 140 - Acireale (Catania).
 Nifosi dott. Lucia - Via Oberdan 142 - Catania.
 Nirenberg prof. Louis - Courant Inst. of Math. Sciences - 4, Washington
 Place - New York 3 - N.Y. - U.S.A.
 Nobile prof. Vittorio - Piazza Leonardo 29 - Napoli.
 Nocilla prof. Silvio - Via Trecate 11 - Torino.
 Nollet dott. Luis - Agrégé de Faculté à l'Université, 8 Rue Paul Joseph
 Carpay - Liegi (Belgio).
 Nuzzo prof. Rosa - Via Frattina 119 - Roma.
 Occorsio prof. Mario Rosario - Via P. Cavallino 26 - Napoli.
 Olivieri dott. Enrico - Via G. Lavaggi. 16 - Catania.
 Oliphant dott. Malcolm - c/o Mathematics Departement, Georgetown Uni-
 versity - Washington 7, D.C. (USA).
 Orlandini prof. Renata - Via Abetone 4 d - Roma.
 Orzalesi prof. Egidio - Via Cimone 93.b - Roma.
 Ossicini prof. Alessandro - Porta Lavernale 20 - Roma.
 Ottaviani prof. Giuseppe - Viale Asia 9 - Roma.
 Ottone Gino prof. Maria Luisa - Via Martiri Libertà 19 - Arona (Novara).
 Pacioni dott. Goffredo - Via Montebello 109 - Roma.
 Pagni prof. Mauro - Istituto Matematico - Università - Bologna.
 Pallotti ing. Giovanni - Via Farini 14 - Bologna.
 Palozzi prof. Giorgio - Via Nizza 209 - Torino.
 Panella dott. Gianfranco - Via Treviso 16 - Roma.
 Panelli Tarabini dott. Vera - Corso Milano 62 - Monza (Milano).
 Parenzan dott. Mirella - Via Dagnini 25 - Bologna.
 Parmeggiani ing. Gaetano - Via Natale Battaglia 21 - Milano.
 Parioletti Bonardi dott. Maria Teresa - Via Imperia 4-44 - Genova.
 Pasqualini prof. Renato - Piazza della Vittoria 14-3 - Bolzano.
 Passaquindici Marzulli dott. Maria - Via Mascagni, 186 - Roma.
 Pastori prof. Maria - Via Corridoni 38 - Milano.
 Pavarin prof. Vittorio - Via G. Baroni 22 - Rovigo.
 Pedrazzini prof. Pierino - Cascina Vignate - Pavia.
 Peinado prof. E. Rolando - Dept. of. Math. - University of Iowa, Iowa
 City, Iowa 52240 (USA).
 Pellegrino prof. Giuseppe - Viale Salandra 5 - Bari.
 Penna dr. Anna Maria - Via Tenivelli 12 - Torino.
 Perassi prof. Rinaldo - Corso Dante 53 - Cuneo.
 Peretti prof. ing. Giuseppe - Piazza Ermete Novelli 6 - Milano.
 Permutti prof. Rodolfo - Via Crisanzio, 6 - Bari.
 Pescarini prof. Angelo - Via Montenero 6 - Ravenna.
 Petralia prof. Vincenzo - Via Luigi de Simone 22 - Lecce.
 Piazzola Beloch prof. Margherita - Via Pompeo Magno, 5 - Roma.
 Picasso prof. Ettore - Via S. Giovanni 162 - Cagliari.
 Picone prof. Mauro - Via delle Tre Madonne 18 - Roma.
 Pierantoni ing. Ferrante - Via Irnerio 5 - Bologna.
 Pignedoli prof. Antonio - Via Montefiorino 4 - Bologna.
 Pini prof. Bruno - Via Giottoli 6 - Forlì.
 Pini De Socio prof. Maria Luisa - Via S. Giovanna d'Arco 3 - Milano.
 Piras dott. Benedetto - Via S. Benedetto 4 - Cagliari.

- Piro dott. Anna - Ist. Matematico dell'Università - Cagliari.
Pisano dott. Gianni - Via Bacaredda 84 - Cagliari.
Pisano dott. Paolo - Istituto Matematico - Università - Cagliari.
Pistoia dott. Angelo - Via Cairoli, 14 - Vigevano (Pavia).
Pizzetti dott. Ernesto - Via del Tritone 46 - Roma.
Platone prof. Giulio - Via Vitelleschi 14 - Roma.
Poli dott. Cino - Corso Nizza 27 - Cuneo.
Poli dott. Paola - Via Giuseppe Petroni 8 - Bologna.
Pompetti prof. Antonio - Via Palma 12 - Teramo.
Porcu dott. Livio - Via Beato Angelico 23/5 - Milano (443).
Porro dott. Bernardina - Via Rialto 9 - Padova.
Pratelli prof. M. Aldo - Via A. Grossich 17 - Milano.
Predonzan prof. Arno - Istituto Matematico - Università - Trieste.
Pregolato dott. Giuseppe - Via Deffenu 3 - Milano.
Preti dott. Ermenegildo - Via Lombardia 8 - Milano.
Procissi prof. Angiolo - Via Fra Bartolomeo, 48 - Firenze.
Prodi prof. Giovanni - Via Leonardo da Vinci 12 - Pisa.
Prouse dott. Giovanni - Via Leopardi 31 - Milano (343).
Pucci prof. Carlo - Istituto Matematico - Università - Genova.
Puglisi prof. Mario - Via Mancini 24 - Catania.
Pulvirenti dott. Giuseppe - Corso Sicilia, 47 - Acireale (Catania).
Quattrocchi dott. Pasquale - Via Carcagnolo 47 - Acireale - Catania.
Quilghini dott. Demore - Via G. P. Orsini 53 - Firenze.
Rachel prof. Pietro - Via Scano 7 - Cagliari.
Ragab prof. F. M. - Faculty of Sciences - Cairo University - Cairo (UAR).
Raggi dott. Bianca - Via Camangi 24 - Faenza.
Rapisarda Aruta prof. Carlo - Via Umberto I 83 - Catania.
Rea dott. Claudio - Istituto Matematico - Università - Roma.
Ricci dott. Maria Lavinia - Via G. Folloppio 5 - Milano.
Richard prof. Ubaldo - Via Mazzini, 2 - Bologna.
Rionero prof. Salvatore - Vico 2° S. Paulino - Nola (Napoli).
Rizza prof. Gian Battista - Istituto Matematico - Università - Parma.
Rizzi Bruno - Via Castelnuovo, 57 - Roma.
Rizzonelli Castellani dott. Pieranita - Via G. Belloni, 70 - Roma.
Rodriguez prof. Gaetano - Via Cagliero, 17 - Milano.
Rodriguez-Solinas Palero Baltasar - Arzobispo Apzolaza, 20 - Zaragoza.
Rollero prof. Aldo - Ist. Matematico Università - Via Alberti, 4 - Genova.
Rosati prof. Luigi Antonio - Via Niccolini, 10 - Firenze.
Rosati Vocino prof. M. Rosaria - Via Niccolini, 10 - Firenze.
Roselli dott. Alberto - Via Fuà Fusinato 41 - Rovigo.
Rosina prof. Bellino Antonio - Via Terranova 22 - Ferrara.
Rossi Bighi dott. Maria - Corso Porta Po, 74 - Ferrara.
Rota prof. Giancarlo - Mass. Inst. of Technology, Cambridge 39 - Massachusetts (U.S.A.).
Rotondi ing. Gianfranco - Via Amedeo D'Aosta 5 - Milano.
Roux prof. Delfina - Via A. Doria 29 - Milano.
Russo prof. Giuseppe - Istituto Matematico - Università - Palermo.
Russo prof. Vincenzo - Via Roma 195 - Zafferana Etnea (Catania).
Roth prof. Leonard - Ruskin Av., 1206 - Pittsburg.
Saban prof. Giacomo - Valikonak Caddesi Marmara Apt 16-1 Nisantas Istanbul (Turchia).

- Sabbioni dott. Carlo - Viale Rimembranze 38 - Lodi (Milano).
Sacchetti prof. Lamberto - Corso Cavour 40 A - Modena.
Sacchetti Roveri prof. Alberta - Corso Cavour 40 A - Modena.
Sade prof. A. - 86 Cours de la République - Pertuis (Vancluse) - Francia.
Salini prof. Ugo - Via Risorgimento 259 - Messina.
Salvadori prof. Luigi - Via Domenico Fontana 27 - Isol. 2 - Napoli.
Salvemini prof. Tommaso - Via A. Vallisneri 7 - Roma.
Sambo dott. Alberto - Via Selenia, ang. Via del Cristo - Bassano del Grappa.
Sanfilippo dott. Giovanni - Corso Rosselli 105-7 - Torino.
Sangermano prof. Cosimo - Via Bezzecca 10 - Parma.
Sani prof. Iole - Via Nazionale 50 - Urbino.
Sanini prof. Aristide - Istituto Matematico - Politecnico - Torino.
Sansone prof. Giovanni - Via Crispi 6 - Firenze.
Santagati prof. Giuseppe - Via Vittorio Veneto 50 - Catania.
Santoro dott. Luigi - Corso della Repubblica 71 - Lizzanello (Lecce).
Santoro dott. Paolo - Via Stefano Türri 5 - Firenze.
Santoro Calafiore dott. Santa - Via Stefano Türri, 5 - Firenze.
Sarra dott. Maria Angela - Corso Galileo Ferraris 131 - Torino.
Sartori prof. Maria - Via degli Argini 1 - Cremona.
Savastano prof. Giorgio - Istituto Elettronico dell'Università - Via Mezzocannone 16 - Napoli.
Scaravelli dott. Corrado - Istituto Matematico - Università - Parma.
Sce dott. Michele - Istituto Matematico - Università - Via Saldini 50 - Milano.
Schiavi Silvano - Via Loreto 7 - Padova.
Schiavinotto Alfredo - Via R. Franchetti 14 - Preganziol (Treviso).
Schoen prof. Thomas A. - Dept. of Math. Univ. of Dayton, Dayton 9 - Ohio (USA).
Semin prof. F. - Istanbul Universitesi Fen Facultesi, Matematik Enstitüsü Vezneciler - Istanbul.
Semproni prof. Maria - Via Parmigianino 8 - Parma.
Sestini prof. Giorgio - Via Barbacane, 21 - Firenze.
Setti prof. William - Via Bottoni 13 - Ferrara.
Sferra prof. Francesco - Via IV Novembre 23 - Ferrara.
Sicardi prof. Francesco - Via Piave 2 - Mondovì Piazza (Cuneo).
Sigler prof. Laurence - Columbia University - New York 27 - Claremont Avenue.
Signorello dott. Giuseppe - Via Imera 59 - Palermo.
Signorini dott. Maria - Via Boccaccio 6 - Firenze.
Silli dott. Carlo - Ist. di Matematiche Applicate - Fac. di Ingegneria - Pisa.
Simeone dott. Elio - Via Ottavio Serena 26 - Bari.
Sismondi prof. Silvana - Ist. di Analisi Matematica - Via Carlo Alberto, 10 - Torino.
Sitia dott. Candido - Istituto Filippin - Paderno del Grappa - Treviso.
Skof prof. Fulvia - Via Voltri 4 - Milano.
Soldati prof. Sara - Via S. Frediano 7 - Bologna.
Solermi Pocaterra dott. Anna - Via Ariosto 16 - Ferrara.
Solimeno dott. Raffaele - Corso Umberto I, 42 - Torre Annunziata (Napoli).
Sorani dott. Giuliano - Via Vivaldi 15 - Roma.
Southard Thomas H. - 37953 Palmer Drive - Fremont - California (U.S.A.).
Speranza prof. Francesco - Via Agnesi 21 - Bologna.
Spoglianti dott. Mariuccia - Via Benigno Crespi, 15/1 - Milano.
Spongano prof. Silverio - Viale G. Galletti 1 - Bologna.

Stampacchia prof. Guido - Via Lavagna 30 - Pisa.
Stefanicich Pinca prof. Claudia - Via Marfisa 2 - Ferrara.
Steriotis dott. Pietro - Via Patisson 116 - Atene (Grecia).
Stopelli Prof. Francesco - Via Mezzocannone, 8 - Napoli.
Storchi prof. Edoardo - Via Podgora 2 - Genova.
Straneo prof. Paolo - Via Mario Preve 12 - Genova.
Succi prof. Francesco - Via R. P. Pereira, 208 - Roma (Belsito).
Suglia Passeri prof. Elina - P.zza Castello 24 - Milano.
Tacconi prof. Mario - Frazione Gerrecchiozzo 21 - Cava Manara - Pavia.
Talenti prof. Giorgio - Via Priaruggia, 31/4 - Genova.
Tallini prof. Giuseppe - Viale Ippocrate 97 - Roma.
Tallini Scafati prof. Maria - Viale Ippocrate 97 - Roma.
Tanfulla dott. Mario - Istituto Matematico - Università - Parma.
Tanturri prof. Giuseppe - Corso Duca degli Abruzzi 33 - Torino.
Tanzi Cattabianchi prof. Luigi - Via Linati 6 - Parma.
Tartaglia Bianchini prof. Gemma - Viale Albertazzi 20 - Bologna.
Tassone dott. Ezio - Via Bersezio 43 - Cuneo.
Taucer dott. Renata - Pendice Scoglietto 14 - Trieste.
Taverna dott. Giorgio - Via Cambiasi 14/4 - Milano.
Tazzi Cantalupi dott. Gabriella - Istituto di Geometria - Università - Pavia.
Tedeschi prof. Bruno - Via S. Angela Merici 30 - Roma.
Tedone ing. Giuseppe - Via A. Leonori, 121 - Roma.
Terracini prof. Alessandro - Corso Francia 19 bis - Torino.
Testa prof. Franco - Via Foscolo, 41 - Cagliari.
Tigano prof. Orazio - Via Sangiorgi 40 - Catania.
Todeschini prof. Bartolomeo - Via Casoretto 43 - Milano (527 bis).
Togliatti prof. Eugenio - Via T. Invrea 11-4 - Genova.
Tognetti prof. Mario - Via Roma 154 - Livorno.
Tolotti prof. Carlo - Via Tino di Camaino 6 - Napoli.
Tomassini prof. Giuseppe - Scuola Normale Superiore - Pisa.
Toni Arelli prof. Thea - Via Pomosa, 15 - Ferrara.
Toni dott. Sergio - Via Zaccagni 1 - Reggio Emilia.
Tonti dott. Enzo - Via Turroni 8 - Milano (407).
Toraldo di Francia prof. Giuliano - Via di Bellosguardo, 20 - Firenze.
Torelli dott. Giovanni - Via Pendice Scoglietto 3/1 - Trieste.
Torti Pier Teresa - Via Roma 87 - Lomello (Pavia).
Tortoricì prof. Paolo - Via Fibreno 11 - Roma.
Tortoricì prof. Pietro - Via Riccardo Wagner 4 - Palermo.
Toscano prof. Letterio - Via Placida 85 - Isolato 462 - Messina.
Tosi dott. Armida - Via Olona, 5 - Milano.
Totaro dott. Carmelo - Via Pietro Castelli 8 - Messina.
Tricomi prof. Francesco - Corso Tassoni 34 - Torino.
Trimboli dott. Spiro - Via Roma, 6 - Empoli.
Triscari prof. Dionisio - Villa «La Campanella» - Taormina.
Troisi dott. Mario - Via Mezzocannone 8 - Napoli.
Turri prof. Nedda - Via Liberà 111 - Pavia.
Turri prof. Tullio - Viale Angelico 67 - Roma.
Udeschini prof. Paolo - Università di Pavia.
Vacca prof. Maria Teresa - Via Paolini 15 - Torino.
Vaccaro prof. Giuseppe - Via Massimi 15 - Roma.
Vaghi Carla - Viale Romagna 71 - Milano (439).
Valabrega Gibellato prof. Elda - Via Garizio 12 - Torino.

- Valenti dott. Enrico - Viale Pio VII 50/9 - Genova Quarto.
 Vaona prof. Guido - Via Malaguti 15² - Bologna.
 Varoli prof. Giuseppe - Via Galimberti 6 - Bologna.
 Vasconi dott. Amina - Viale Romagna 58 - Milano.
 Vecchio dott. Giuseppe - Istituto Matematico - Università - Genova.
 Vecchio prof. Orazio - Via Vittorio Emanuele 177 - Acicatena (Catania).
 Venini dott. Carlo - Piazza S. Pietro in Ciel D'Oro 20 - Pavia.
 Verniani prof. Franco - Via del Giglio 6 - Firenze.
 Vesentini prof. Edoardo - Via Crispi, 49 - Pisa.
 Vezzani dott. Alberto - Strada Provinciale 77 - Novellara Reggio Emilia.
 Vianelli prof. Silvio - Via della Libertà 102 - Palermo.
 Viglino prof. Giacomo - Via della Grada 4 - Bologna.
 Villari prof. Gaetano - Via Cairoli 8 a - Firenze.
 Vincensini prof. Paul - Faculté des Sciences - Place Victor Hugo 1 - Mar-
 seille (France).
 Vinci dott. Eraldo - Istituto Matematico - Università - Cagliari.
 Vinciguerra dott. Renato - Istituto Universitario Navale - Via Acton 38 -
 Napoli.
 Vinti prof. Calogero - Istituto Matematico - Università - Modena.
 Viola dott. Claudio - Vicolo delle Rose 12 - Trieste.
 Vocino prof. Luigi - Via Larocca, 8 - Foggia.
 Volpato prof. Mario - Via Pietro de Silvestri 1 Padova.
 Vota Pagni dott. Laura - Corso Vittorio Emanuele II, 98 - Torino.
 Walker prof. Gordon - American Mathematical Society, 190 Hope Street -
 Providence 6 - R.I. (USA).
 Wataghin prof. Gleb - Corso Matteotti 23 - Torino.
 Zacher prof. Giovanni - Seminario Matematico Università - Padova.
 Zaffi Vallin prof. Maria - Via Resistenza 15 - Ferrara.
 Zagar prof. Francesco - Osserv. Astron. di Brera - Via Brera 28 - Milano.
 Zaidman prof. Samuel - Via Negrolì 1 Milano (446).
 Zambelli dott. Vittoria - Via Castelmorrone 6 - Milano (426).
 Zappalà dott. Giuseppe - Via Canfora 43 - Catania.
 Zapparoli prof. Ada - Via del Pozzo 28 - Ferrara.
 Zazzara prof. Antonio - Via S. Alenixedda 15 - Cagliari.
 Zeuli prof. Modestino - Corso Regina Margherita, 101 - Torino.
 Zin prof. Giovanni - Via Giacinto Collegno 44 - Torino.
 Zitarosa prof. Antonio - Via Cavallarizzi - Torre del Greco (Napoli).
 Zwirner prof. Giuseppe - Strada Belluno, 9 - Padova.

NUOVI SOCI

- Antonelli dott. Maria Pia - Via Tagliacozzi, 18 - Bologna.
 Arena dott. Orazio - Via Canfora, 115 - Catania.
 Bresciani dott. Maria Grazia - Via Cadore, 31 - Vercelli.
 Casile Francesco - Via Sala, 50 - Mosorrofa Reggio Calabria.
 Ceccherini Pier Vittorio - Via Monte Senario, 20 - Roma.
 Cenacchi dott. Anna Maria - Via Castiglione, 25 Bologna.
 Chatterreja prof. S. K. - Dept. of Math. - University of Michigan - Ann
 Arbor - Michigan - U.S.A.

- Cignetti dott. Alberto - Pontificio Seminario - Cuglieri - Nuoro.
Conti prof. Andrew - Dept. of Math. - Youngstonwn Univ. - Youngstown - Ohio, 44503 - U.S.A.
Cormier prof. R. J. - Northen Illinois University - Dekalb Illinois, 60115 - U.S.A.
Cossarini dott. Maria Gilda - Piazza Volta, 5 - Bologna.
D'Aprile dott. Margherita - Via Tintoretto, 8 - Milano (201/14).
Dell'Acqua Rossi prof. Alba - Piazza Caneva, 5 - Milano.
Della Valle dott. Iselda - Viale Crispi, 10 - Modena.
Ferri Osvaldo - Torrione Palazzo Ardizzi - L'Aquila.
Guaraldo dott. Enrico - Via Brunate, 19 - Roma.
Istituto di Geometria - Via Carlo Alberto, 10 - Torino.
Mandras prof. Franco - Istituto Matematico - Università di Cagliari.
Mattei dott. Giulio - Via Tagliate S. Donato, 16 - Lucca.
Muggia dott. Laura - Via Marco Polo, 14 - Torino.
Muratore dott. Maria Luisa - Via M. Gioia, 137 - Milano (919).
Rossi dott. Silvana - Via Generale L. Dall'Uovo, 7 - Bergamo.
Targhetta dott. Maria Luisa Istituto Matematico Università - Cagliari.
Zofrea dott. Silvia - Via Accademia del Cimento, 79 - Roma.